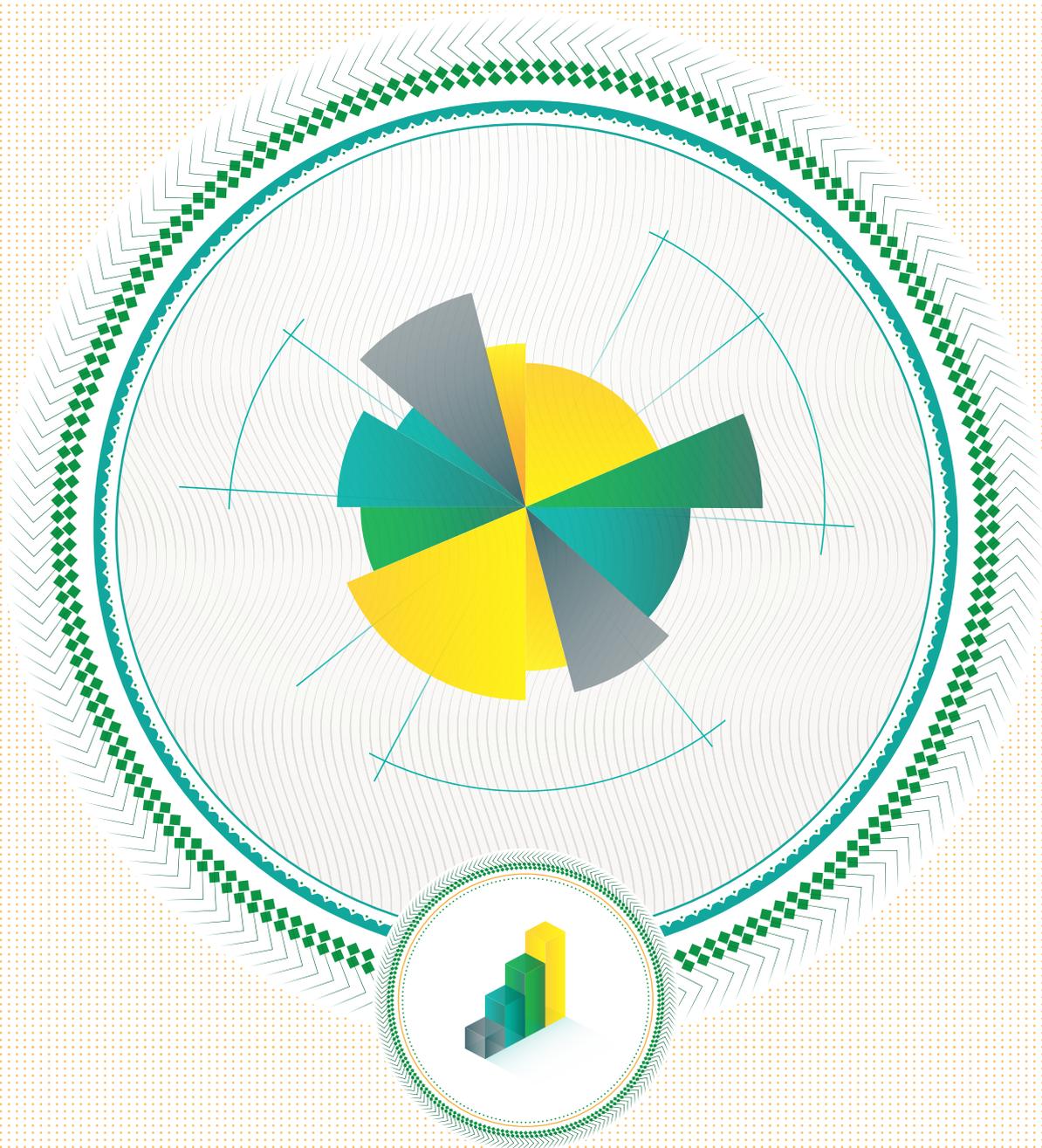


# Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014



 **GRUPPO CARIPARMA**  
**CRÉDIT AGRICOLE**

 CARISPEZIA |  FRIULADRIA |  CARIPARMA



# »» Sommario

<b>Cariche sociali e Società di revisione</b>	<b>5</b>
<b>Profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole</b>	<b>6</b>
<b>Dati di sintesi e indicatori di Bilancio Consolidato</b>	<b>10</b>
<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>12</b>
CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE E SUL SISTEMA CREDITIZIO	
FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE	
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
RISCHI E INCERTEZZE	
DIVIDENDI DISTRIBUITI NEL SEMESTRE DALLA CAPOGRUPPO	
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	<b>25</b>
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	
<b>Note illustrative</b>	<b>33</b>
POLITICHE CONTABILI	
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	
I RISULTATI ECONOMICI	
GLI AGGREGATI PATRIMONIALI	
L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER LINEE DI BUSINESS	
IL PRESIDIO DEI RISCHI	
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D' AZIENDA	
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
<b>Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998</b>	<b>56</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>57</b>
<b>Allegati</b>	<b>59</b>
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO	



# Cariche sociali e Società di revisione

## Consiglio di amministrazione

### PRESIDENTE

Ariberto Fassati\*

### VICE PRESIDENTE

Xavier Musca\*

Fabrizio Pezzani\*

### CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Giampiero Maioli\*

### CONSIGLIERI

Giovanni Borri

Pierre Derajinski

Daniel Epron

Marco Granelli

Nicolas Langevin

Michel Mathieu

Germano Montanari

Marc Oppenheim\*

Lorenzo Ornaghi

Annalisa Sassi

Jean-Louis Roveyaz

\*Membri del Comitato Esecutivo

## Collegio sindacale

### PRESIDENTE

Paolo Alinovi

### SINDACI EFFETTIVI

Luigi Capitani

Angelo Gilardi

Stefano Lottici

Marco Ziliotti

### SINDACI SUPPLENTI

Alberto Cacciani

Isotta Parenti

## Direzione generale

### CONDIRETTORE GENERALE

Hugues Brasseur

### VICE DIRETTORE GENERALE

Massimo Basso Ricci

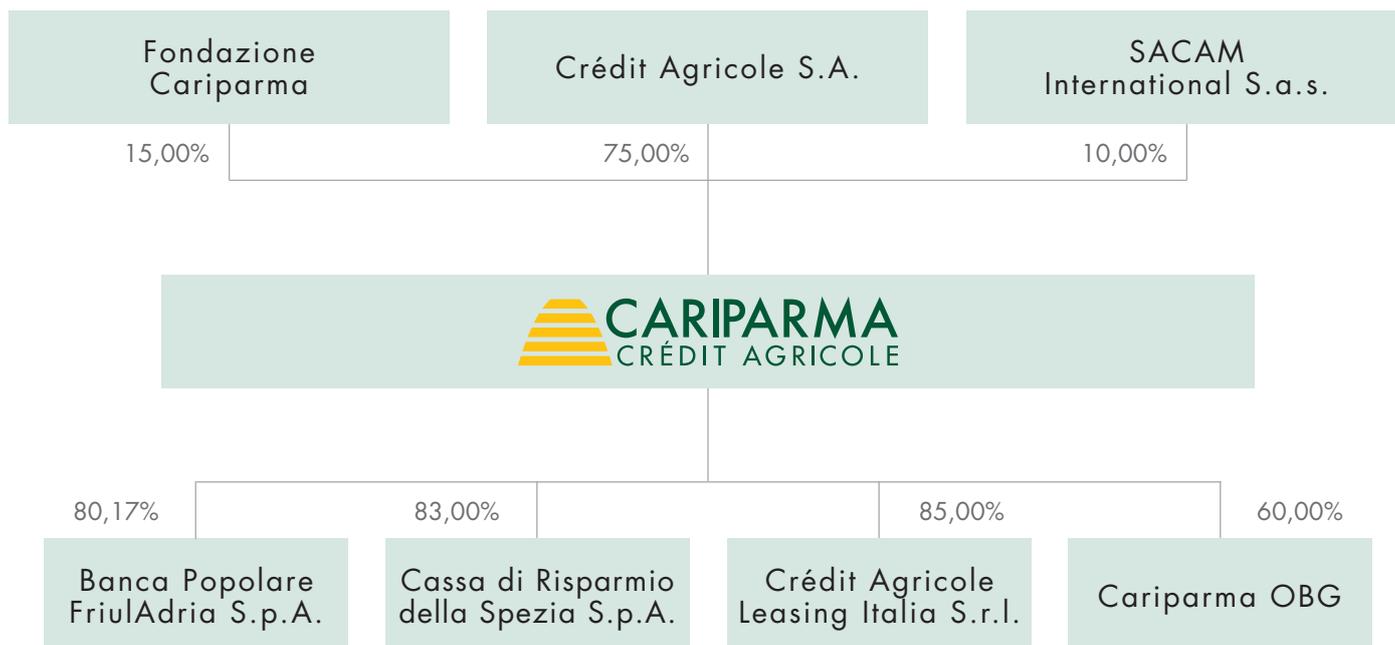
### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Pierre Débourdeaux

## Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

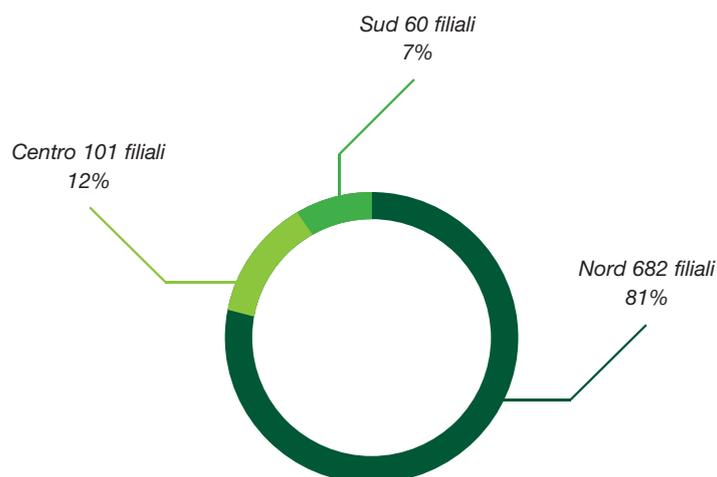
# Profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole



## » DESCRIZIONE

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, di cui Cariparma è Capogruppo, presenta al 30 giugno 2014 un'estesa copertura geografica con:

	Cariparma	Carispezia	FriulAdria	Gruppo
Numero filiali	565	87	191	843
Centri Private	14	2	4	20
Centri Imprese	16	3	6	25
Aree Corporate	5	1	1	7

» **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI AL 30.06.2014**

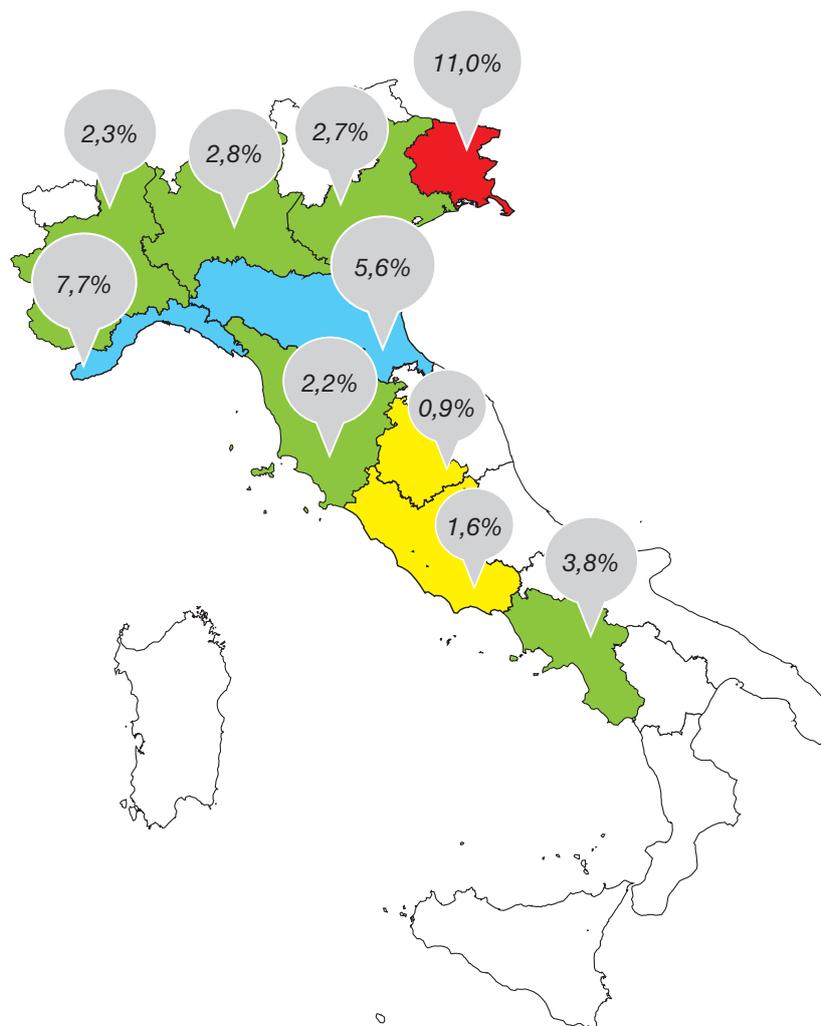
Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole è all'ottavo posto nella classifica italiana per numero di filiali. Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha proseguito il processo di razionalizzazione della copertura territoriale al fine di efficientare la rete attraverso la chiusura di alcuni sportelli ritenuti non più strategici in quanto poco efficienti o sovrapposti ad altre filiali (in totale 20).

Tale scelta è coerente con l'evoluzione del Sistema Bancario italiano, che fin dal 2008 vede progressivamente diminuire il numero di agenzie (-7,0% dal 2009 al 2013).

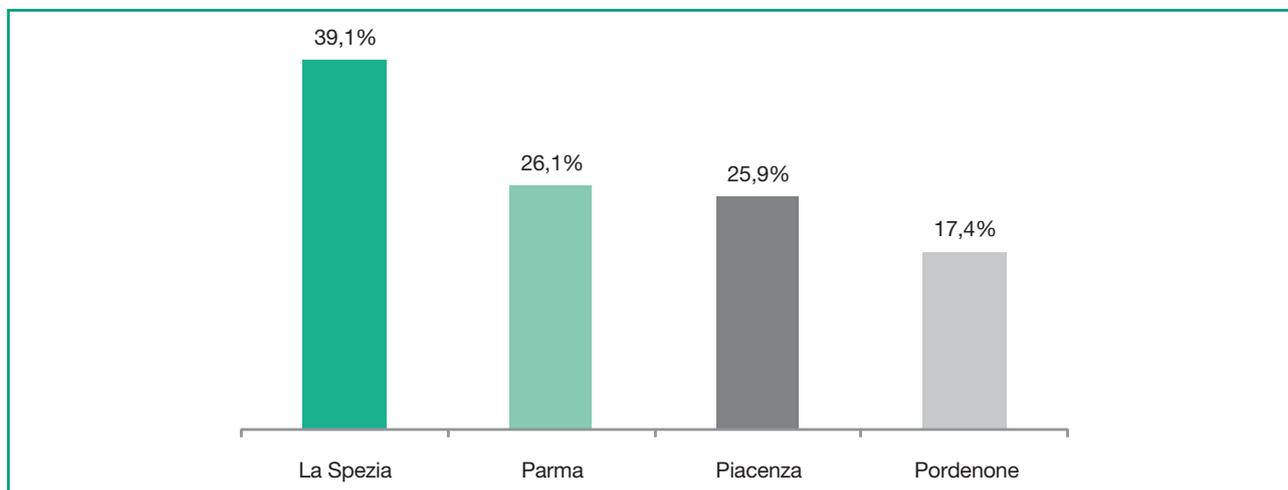
Nel mese di maggio è stato inoltre finalizzato il conferimento a Carispezia degli asset Cariparma presenti in Liguria: 16 Filiali Retail, 1 Centro Imprese ed 1 Mercato Private, con l'obiettivo di razionalizzazione ed efficientare la Rete del Gruppo sul territorio ligure, costituendo una unicità di brand per ottimizzare la visibilità dell'Istituto, incrementare l'efficacia degli interventi commerciali, facilitare lo sviluppo futuro di Carispezia sul territorio.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole detiene il 2,65% di quota sportelli a livello nazionale, con quote di copertura nelle province di Parma del 26,1%, di Piacenza del 25,9%, di Pordenone 17,4% e della Spezia del 39,1%.

» **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI\***



\* Le quote di mercato sportello sono calcolate considerando gli sportelli Gruppo Cariparma Crédit Agricole al 30.06.2014 e il Sistema al 31.12.2013

» **QUOTE DI MERCATO SPORTELLI NELLE PRINCIPALI PROVINCE DI PRESENZA**

# Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidato

Dati economici <sup>(*)</sup> (migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2013 <sup>(*)</sup>	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	504.536	470.777	33.759	7,2
Commissioni nette	329.765	314.828	14.937	4,7
Dividendi	8.400	1.655	6.745	-
Risultato dell'attività finanziaria	3.734	26.905	-23.171	-86,1
Altri proventi (oneri) di gestione	-2.881	29	-2.910	-
Proventi operativi netti	843.554	814.194	29.360	3,6
Oneri operativi	-476.964	-499.450	-22.486	-4,5
Risultato della gestione operativa	366.590	314.744	51.846	16,5
Accantonamento a fondi rischi e oneri	-9.160	-9.155	5	0,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-209.357	-204.585	4.772	2,3
Utile di periodo	70.314	84.839	-14.525	-17,1

Dati Patrimoniali <sup>(*)</sup> (migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Assolute	%
Crediti verso clientela	36.566.877	36.391.853	175.024	0,5
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	-2.612	928	-3.540	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.511.421	5.096.003	415.418	8,2
Partecipazioni	18.827	19.263	-436	-2,3
Attività materiali e immateriali	2.349.810	2.370.376	-20.566	-0,9
Totale attività nette	47.132.629	46.642.334	490.295	1,1
Debiti verso banche netti	3.244.023	2.779.223	464.800	16,7
Raccolta da clientela	35.969.887	36.593.702	-623.815	-1,7
Raccolta indiretta da clientela	54.242.114	50.892.431	3.349.683	6,6
<i>di cui gestita</i>	20.710.371	19.077.566	1.632.805	8,6
Patrimonio netto	4.669.139	4.598.786	70.353	1,5

Struttura Operativa	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Assolute	%
Numero di dipendenti	8.429	8.652	-223	-2,6
Numero medio di dipendenti	7.935	8.253	-318	-3,9
Numero di filiali	843	863	-20	-2,3

(\*) Riesposto in seguito alla riclassifica delle spese per la gestione dei crediti deteriorati e dei relativi recuperi dalla voce "oneri operativi" alla voce "rettifiche di valore nette su crediti"

(\*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 36 e 40.

Indici di struttura <sup>(*)</sup>	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso clientela / Totale attività nette	77,6%	78,0%
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	76,3%	78,5%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela	38,2%	37,5%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	101,7%	99,4%
Totale attivo / Patrimonio netto	10,8	10,9

Indici di redditività <sup>(*)</sup>	30.06.2014	30.06.2013
Interessi netti / Proventi operativi netti	59,8%	57,8%
Commissioni nette / Proventi operativi netti	39,1%	38,7%
Cost / income	56,5%	61,3%
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(a)</sup>	3,1%	3,9%
Utile netto / Patrimonio tangibile netto medio (ROTE) <sup>(a)</sup>	5,2%	6,9%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	0,3%	0,3%
Utile netto / Attività di rischio ponderate	0,6%	0,7%

Indici di rischio <sup>(*)</sup>	30.06.2014	31.12.2013
Sofferenze lorde / Crediti lordi verso clientela	5,9%	5,5%
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	2,7%	2,5%
Rettifiche di valore nette su crediti / Crediti netti verso clientela	1,2%	1,4%
Costo del rischio <sup>(b)</sup> / Risultato della gestione operativa	59,6%	73,6%
Sofferenze nette / Total Capital <sup>(c)</sup>	32,1%	29,4%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	7,1%	6,2%
Rettifiche di valore complessive su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi	38,3%	40,1%

Indici di produttività <sup>(*)</sup> (economici, migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Oneri operativi / N° dipendenti (medio)	121	122
Proventi operativi / N° dipendenti (medio)	214	199

Indici di produttività <sup>(*)</sup> (patrimoniali, migliaia di euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso clientela / N° dipendenti (medio)	4.608	4.409
Raccolta diretta da clientela / N° dipendenti (medio)	4.533	4.434

Coefficienti patrimoniali	30.06.2014	31.03.2014 <sup>(f)</sup>
Common Equity Tier 1 <sup>(d)</sup> / Attività di rischio ponderate (CET 1 ratio)	10,7%	10,5%
Tier 1 <sup>(e)</sup> / Attività di rischio ponderate (Tier 1 ratio)	10,7%	10,5%
Total Capital <sup>(c)</sup> / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,0%	13,0%
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	23.782.063	24.461.488

<sup>(\*)</sup> Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 36 e 40.

<sup>(a)</sup> Utile netto rapportato annualizzato rapportato alla media ponderata del patrimonio netto (per il ROTE al netto degli intangibles).

<sup>(b)</sup> Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondi rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti.

<sup>(c)</sup> Total Capital: totale fondi propri regolamentati (a dicembre 2013 Patrimonio Totale di Vigilanza)

<sup>(d)</sup> Common Equity Tier1: Capitale primario di Classe 1

<sup>(e)</sup> Tier 1: Capitale di Classe 1

<sup>(f)</sup> Al 31 dicembre 2013 Core Tier 1, Tier 1 e Total capital ratio (Basilea 2) erano rispettivamente 10,4%, 10,9% e 13,4%

# Relazione intermedia sulla gestione

## » CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE E SUL SISTEMA CREDITIZIO

### Lo scenario macroeconomico 2014

Nei primi mesi del 2014 la progressione del ciclo economico mondiale è stata rallentata da fattori addizionali avversi di diversa natura che hanno determinato una riduzione del ritmo di crescita del PIL mondiale:

- negli Stati Uniti il primo trimestre ha condizionato la crescita media del 2014 che non supererà l'1,5% in media d'anno nonostante il rimbalzo positivo atteso per il secondo trimestre. La crescita del Pil sarà determinata per intero dalla domanda interna, poiché la fragilità del contesto internazionale tenderà a mantenere un profilo modesto delle esportazioni, compensato da importazioni dinamiche alimentate dalla crescita delle voci interne di spesa;
- in Giappone l'accelerazione della domanda interna si è accompagnata ad un elevato assorbimento di importazioni che tuttavia è stato compensato da una altrettanto robusta crescita delle esportazioni diffusa ai principali mercati di sbocco del Giappone. Si prevede una crescita dell'1,7% nel 2014;
- le maggiori economie emergenti, ad esclusione dell'India, hanno visto una riduzione del ritmo di crescita del Pil rispetto alla chiusura del 2013, con un ruolo primario della domanda interna. Le esportazioni di merci e servizi non hanno avuto tuttavia andamenti brillanti: per il Brasile e la Russia le esportazioni hanno registrato una flessione rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Per la Cina, infine, il contributo delle esportazioni nette alla crescita del Pil è risultato negativo come nel quarto trimestre 2013;
- per l'UEM il 2014 è iniziato in modo deludente. Il Pil ha mantenuto lo stesso ritmo di espansione del quarto trimestre del 2013 con una forte decelerazione delle esportazioni che ha coinvolto la maggioranza dei paesi dell'area penalizzando severamente quelli la cui ripresa trova fondamento quasi esclusivamente nella domanda estera. La crescita del Pil per l'area dell'euro è prevista allo 0,9% nel 2014.

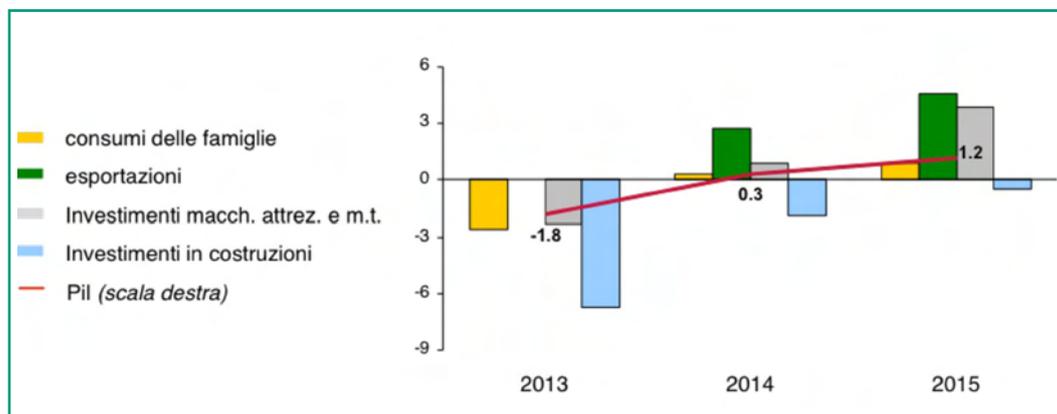
In Italia il calo del PIL del -0,1% nel primo trimestre 2014 ha pesato sulle prospettive, soprattutto perché ha segnato un'inversione rispetto ad una prima tendenza positiva osservata a fine 2013. Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna hanno registrato un andamento differenziato, con un incremento dello 0,1% dei consumi finali nazionali e un calo dell'1,1% degli investimenti fissi lordi. Le esportazioni e le importazioni sono aumentate, rispettivamente, dello 0,8% e dello 0,3%<sup>1</sup>.

L'andamento del primo trimestre ha determinato una riduzione delle prospettive degli analisti sul PIL del 2014, che rimangono comunque in crescita (+0,3%)<sup>2</sup>: ci sono segnali di miglioramento nei consumi delle famiglie (+0,3%) con un graduale rafforzamento della spesa per consumi trainato dal recupero del potere d'acquisto e negli investimenti in beni strumentali che hanno smesso di decrescere nel primo trimestre di quest'anno e che dovrebbero accelerare progressivamente tra il 2014 (+0,9%) e il 2015 (+4%). Sembrano quindi manifestarsi i primi effetti del clima di minore incertezza in un contesto ancora caratterizzato da difficoltà di accesso al credito, pur essendo emersi segni di un lieve allentamento della stretta. Lo sviluppo degli investimenti sarà anche supportato dal rimborso dei crediti pregressi con le Amministrazioni Pubbliche e dal miglioramento delle condizioni di finanziamento; per la componente delle costruzioni, invece, si stima per il 2014 una flessione (-1,9%), l'inversione di tendenza è rimandata al 2016 ma la crescita sarà comunque debole e favorita soprattutto dall'andamento del comparto non residenziale.

Nonostante la decelerazione nel terzo trimestre, le esportazioni torneranno a registrare già da quest'anno un incremento medio annuo positivo del +2,7%, dopo la stagnazione subita nel 2013 per accelerare nel biennio 2015-2016, in parallelo con il deprezzamento dell'euro che, pur rimanendo su livelli elevati, comincerà ad indebolirsi nella seconda parte dell'anno.

<sup>1</sup> Fonte: ISTAT - giugno 2014

<sup>2</sup> Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione macroeconomica - luglio 2014



Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione macroeconomica - luglio 2014

Inoltre, le tendenze positive sono confermate da alcuni indicatori. L'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala leggeri miglioramenti delle prospettive di crescita<sup>3</sup>, salendo, ad aprile, a 101,6 da 101,4 del mese precedente (99,2 ad aprile 2013).

Ad aprile 2014 anche l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato, dello 0,7% rispetto a marzo e del +1,6% rispetto all'anno precedente. Gli indici registrano aumenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dei beni intermedi (+3,9%) e dei beni di consumo (+3,2%). Segna una flessione il comparto dell'energia (-5,3%) e, in misura più lieve, quello dei beni strumentali (-0,7%). I nuovi ordinativi manifatturieri a marzo segnalano una crescita annua pari a +2,8% (+2,8% anche nel mese precedente). Nello stesso mese le vendite al dettaglio sono rimaste invariate sia a/a che verso il mese precedente.

**L'indice di fiducia delle imprese**, dopo i progressivi miglioramenti dei mesi precedenti, a maggio è rimasto invariato a -4,1; il "mood" dei consumatori, invece, ha continuato a dare segnali positivi, passando a -8,6 dal -9,6 del mese precedente (-32,2 a maggio 2013).

**Il tasso di disoccupazione** nel mese di aprile 2014 è pari al 12,6%, invariato rispetto al mese precedente e in aumento di 0,6 punti percentuali sull'anno precedente. La disoccupazione giovanile continua a destare serie preoccupazioni; il tasso dei giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro è pari infatti al 43,3%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 3,8 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**L'indice dei prezzi al consumo** ad aprile è leggermente aumentato attestandosi a +0,5% dal livello minimo pari a +0,3% del mese precedente (+1,3% un anno prima).

Con riferimento alla finanza pubblica, i dati più recenti sono in linea con le attese. Il fabbisogno dei primi quattro mesi è migliorato di circa 6 miliardi di euro (3 al netto delle voci straordinarie) e le entrate tributarie dei primi tre mesi hanno registrato un aumento tendenziale dell'1,5%.

Gli interventi annunciati dal nuovo esecutivo dovrebbero consentire una politica di bilancio leggermente più espansiva, che nell'anno in corso sosterrà soprattutto il reddito delle famiglie mentre le imprese dovrebbero usufruire di ulteriori pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche.

Gli **investimenti stranieri** in Italia sono aumentati, contribuendo alla stabilizzazione dei mercati finanziari; il calo dei tassi di interesse ha riguardato tutte le scadenze e ha comportato ulteriori riduzioni del differenziale tra titoli di stato italiani e tedeschi, che oscilla attorno ai 150 punti base.

Un elemento favorevole potrà essere, in prospettiva, la divergenza nell'evoluzione delle politiche monetarie della BCE e della FED, ancora decisamente espansiva la prima, gradualmente meno accomodante la seconda. Dopo alcuni anni di apprezzamento dell'euro sul dollaro è ipotizzabile, già dalla fine del 2014, un suo deprezzamento, che spingerebbe le esportazioni italiane.

Altro stimolo all'economia reale dovrebbe arrivare per effetto del taglio dei tassi della BCE; queste misure dovrebbero drenare risorse a favore delle imprese e delle famiglie favorendo quindi il riavvio dei consumi e una maggiore produttività. Il pacchetto messo a punto dalla BCE prevede: taglio del costo del denaro (al minimo storico, con il tasso di riferimento allo 0,15%; in negativo per la prima volta

<sup>3</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook

il tasso sui depositi a -0,10%); nuove aste di liquidità a lungo termine (la prima a settembre e la seconda a dicembre); accelerata della fase preparatoria per acquistare gli ABS. Inoltre il Presidente della BCE, Mario Draghi, ha lasciato intendere che potrebbe arrivare anche il «quantitative easing» sull'esempio della FED, cioè l'acquisto di titoli su larga scala.

## Sistema creditizio nel primo semestre 2014

L'attuale **debolezza della fase di ripresa** economica continua ad avere impatti anche sul profilo di redditività del sistema creditizio italiano, mantenendo deboli le masse intermedie ed elevata la **rischiosità del credito**.

A giugno 2014 la **raccolta bancaria da clientela residente è pari a 1.718,2 miliardi di euro**<sup>4</sup>, in diminuzione di circa 14,8 miliardi su base annua, manifestando una variazione pari a -0,9% (-0,6% a maggio 2014; +0,5% a giugno 2013). I **depositi da clientela residente**<sup>5</sup> hanno registrato a giugno 2014 una variazione annua pari a +2,4% (+2,4% anche a maggio 2014), **raggiungendo il valore di 1.233 miliardi di euro** con un aumento in valore assoluto di circa 26 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni è stata pari a -8,3% (-7,4% a maggio 2014), manifestando una diminuzione in valore assoluto di 43,8 miliardi di euro. L'ammontare delle obbligazioni **risulta pari a 485,2 miliardi di euro**.

**A giugno la raccolta gestita ha fatto segnare un incremento di 13,8 miliardi di euro** dopo i 7,1 miliardi di euro di maggio (un nuovo massimo storico per il patrimonio a quota 1.456 miliardi). Il dato porta il **totale di raccolta da inizio anno a 57,5 miliardi di euro**<sup>6</sup>, un importo vicino ai 62,5 miliardi messi a segno in tutto il 2013. Il risultato è da attribuire ancora una volta ai fondi aperti, con una raccolta netta di 7,3 miliardi ma anche ai mandati istituzionali che hanno ottenuto 5,8 miliardi. Nei primi sei mesi, dunque, i fondi aperti hanno attirato in tutto 41,9 miliardi mentre i mandati istituzionali 11,4 miliardi.

La dinamica dei **prestiti bancari** ha manifestato, a giugno 2014, un assestamento collocandosi a 1.842,7 miliardi di euro con una variazione annua di -2,2%.

A maggio 2014 i **prestiti alle imprese non finanziarie**<sup>7</sup> hanno registrato una flessione annua pari a -4,7%<sup>8</sup> (-4,4% il mese precedente; -5,9% a novembre 2013, il valore più negativo); in lieve flessione la dinamica dei **prestiti alle famiglie** (-1% a maggio 2014, -1% anche il mese precedente; -1,5% a novembre 2013).

L'analisi della distribuzione del **credito bancario per branca di attività economica** mette in luce come a maggio 2014 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 54%, la quota delle sole attività manifatturiere è del 23,1%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 19,3%, mentre il comparto delle costruzioni il 17,3% e quello dell'agricoltura il 4,8%. Le attività residuali circa il 4,6%.

Nel primo trimestre 2014, la **domanda di finanziamento delle imprese** legata agli investimenti<sup>9</sup> ha registrato una variazione nulla, ma in miglioramento rispetto agli ultimi trimestri. Nulla è risultata, anche, la domanda di finanziamenti per operazioni di fusioni, incorporazioni e ristrutturazione degli assetti societari. In lieve aumento la domanda di finanziamento delle imprese per scorte e capitale circolante, così come la domanda di finanziamenti per ristrutturazione del debito.

Gli ultimi dati sulle **sofferenze lorde** mostrano nel periodo più recente un ulteriore peggioramento, anche se con una dinamica in decelerazione: a maggio 2014 esse hanno raggiunto quasi 168,6 miliardi (32,9 miliardi in più rispetto ad un anno prima pari a +24,2% su base annua, percentuale in diminuzione rispetto al +27,2% di inizio anno), le **sofferenze nette** risultano pari a 78,7 miliardi (+14,9% la variazione annua, in diminuzione rispetto al +31,5% di maggio 2013). In **rapporto al totale impieghi le sofferenze lorde** risultano pari all'8,9% a maggio 2014, in crescita dal 6,9% di un anno prima. Rispetto al periodo pre-crisi, da dicembre 2007 a maggio 2014 il rapporto è più che triplicato.

<sup>4</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook

<sup>5</sup> Al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti

<sup>6</sup> Fonte: Assogestioni

<sup>7</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook

<sup>8</sup> I tassi di crescita sono calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni).

<sup>9</sup> Fonte: Bank Lending Survey - aprile 2014

Anche dall'analisi del **rapporto sofferenze lorde/impieghi nelle diverse branche produttive economiche**<sup>10</sup> emerge come nel corso degli ultimi anni si sia registrato un graduale e costante peggioramento della qualità del credito, in particolare: ad aprile 2014 per l'industria manifatturiera, estrazione di minerali e servizi industriali si attesta al 12,4% (5,7% a dicembre 2010), il commercio all'ingrosso e al dettaglio e l'attività dei servizi di alloggio e ristorazione al 15,4% (7,1% a dicembre 2010), le costruzioni al 20,9% (6,7% a dicembre 2010) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca all'11,5% (6,7% a dicembre 2010).

Tuttavia, alcuni **deboli segnali di attenuazione stanno cominciando a pervenire dai dati sulla regolarità dei pagamenti delle imprese**<sup>11</sup>: nei primi tre mesi del 2014 la percentuale di imprese che saldano le proprie fatture in grave ritardo (oltre 60 giorni) è risultata pari al 7,6%, in diminuzione rispetto all'8,6% del quarto trimestre del 2013 e al 10,8% del quarto trimestre del 2012 (massimo storico).

Inoltre, sono ancora incerti gli esiti dell'attività di **Asset quality review** e **Stress test**, svolta dalle Autorità di Vigilanza, che hanno rispettivamente l'obiettivo di determinare la solidità e qualità dei bilanci e valutare la solidità degli intermediari in potenziali condizioni di crisi economica/finanziaria. Gli istituti che, a seguito delle citate attività, non rispetteranno i requisiti patrimoniali richiesti dovranno necessariamente procedere a rafforzamenti di capitale con conseguenti impatti sui livelli di redditività e attrattività del settore.

Sulla base degli andamenti osservati e dalle stime effettuate, **i livelli di redditività del settore creditizio si confermerebbero su livelli modesti** (ROE allo 0,8% nel 2014). I fattori a sostegno della redditività saranno legati alla riduzione del costo del funding, tramite la riduzione dei volumi di raccolta da clientela a favore dei finanziamenti TLTRO presso la BCE, e alle opportunità derivanti dal processo di revisione del modello di servizio, tramite la multicanalità e la riduzione del numero di filiali e dipendenti in linea con gli obiettivi inseriti nei piani industriali. Il contenimento dei costi operativi continuerà a essere una leva rilevante per il sostegno degli utili, grazie a una flessione stimata intorno al -2% nel 2014. Determinante sarà la capacità di ridurre il costo del rischio attraverso la revisione dei processi, il monitoraggio e il recupero dei crediti.

## » FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

### Asset Quality Review (AQR)

Tra i fatti di rilievo del semestre, si evidenzia che il Gruppo Cariparma, in quanto parte del Gruppo internazionale Crédit Agricole, si avvia alla storica fase di cambiamento che il sistema bancario si appresta a vivere in relazione all'avvio del cosiddetto Single Supervisory Mechanism e più precisamente il propedeutico Comprehensive Assessment del sistema bancario europeo avviato ad ottobre 2013 dalla Banca Centrale Europea, che potrebbe comportare, in futuro, modifiche dei processi di valutazione attualmente utilizzati.

Il Gruppo Cariparma rientra quindi tra gli istituti di credito italiani che sono attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment Exercise della durata di un anno.

Tale esercizio è finalizzato a una valutazione sull'adeguatezza patrimoniale che si focalizza su tre obiettivi principali: (1) trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche); (2) correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e (3) rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili).

Esso si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review); (iii) uno Stress Test per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.

Ad oggi si sono concluse la prima e la seconda fase dell'Asset Quality Review nell'ambito delle quali, dopo aver selezionato il portafoglio di attività che oggetto di analisi, i reviewers hanno condotto l'esame della qualità degli attivi, la quale ha previsto, tra l'altro, la validazione dell'integrità dei dati forniti dal Gruppo, l'effettuazione di una serie di verifiche in loco e, in definitiva, la valutazione delle garanzie, il ricalcolo delle rettifiche di valore e delle attività di rischio ponderate; tale fase ha avuto avvio nel mese di marzo 2014 e si è completata nel corrente mese di luglio.

<sup>10</sup> Fonte: Segnalazioni di Vigilanza.

<sup>11</sup> Cerved: Osservatorio sui protesti e i pagamenti delle imprese (Giugno 2014), effettuato sui dati di Payline che raccoglie le abitudini di pagamento di 2,5 milioni di imprese

In relazione all'evolversi del l'Asset Quality Review, il Gruppo Cariparma terrà conto nella redazione dei propri conti annuali di tutti i dati e le informazioni disponibili man mano che gli stessi acquisiranno i necessari requisiti di attendibilità.

In tale prospettiva, per quanto i valori riportati nella presente Relazione Finanziaria Semestrale siano espressione della migliore valutazione operata dal management sulla base dei principi contabili di riferimento, non si può escludere che le suddette valutazioni, pur ragionevoli, possano non trovare piena conferma nella misura in cui eventuali diversi parametri dovessero essere utilizzati nella conduzione dell'Asset Quality Review.

## Progetto Banca della Liguria

Nel corso del semestre è stato realizzato il Progetto Banca Liguria finalizzato alla razionalizzazione territoriale attraverso un rafforzamento di Carispezia in Liguria.

Il progetto ha comportato il conferimento in Carispezia di 16 filiali di Cariparma localizzate nelle province di Genova, Imperia e Savona.

La conseguente maggior efficacia territoriale, derivante da una migliore conoscenza del territorio, costituisce la premessa per un migliore sviluppo, crescita e valorizzazione nella regione Liguria di Carispezia.

## Modifica tassazione rivalutazione quote Banca d'Italia

Con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il Legislatore ha modificato la tassazione prevista sulla rivalutazione delle quote possedute in Banca d'Italia, portando l'imposta dovuta dal 12%, previsto dalla normativa in vigore al 31.12.2013, al 26%. Ciò ha determinato una ulteriore imposta versata nel mese di giugno ed imputata sul risultato del semestre di Gruppo per circa 22 milioni di euro.

## » ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Perimetro

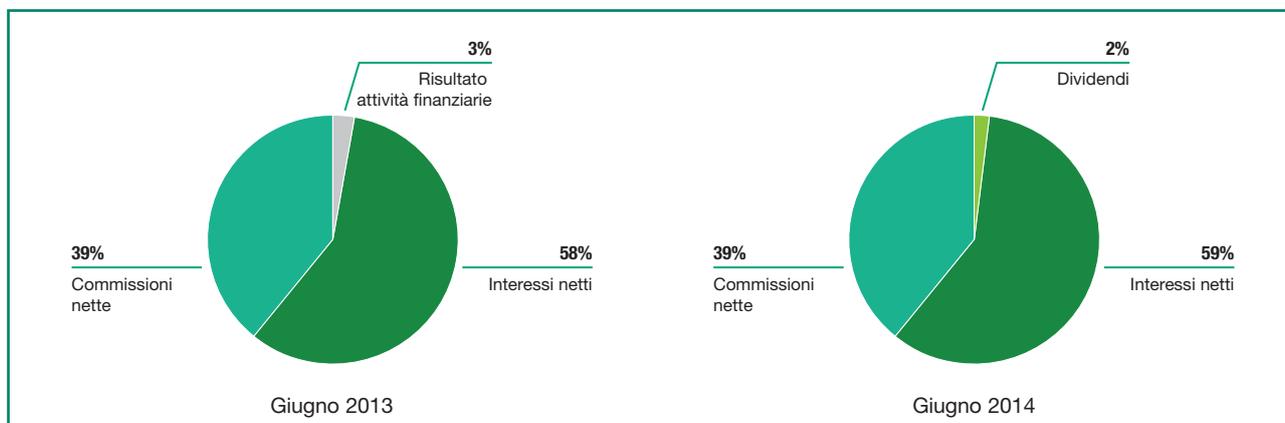
I risultati del primo semestre del 2014 si riferiscono al perimetro del Gruppo che risulta composto da Cariparma S.p.A. (Capogruppo), Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e dalle società a destinazione specifica Mondo Mutui Cariparma S.r.l., Cariparma OBG S.r.l. e Sliders S.r.l. consolidate integralmente, oltre che da CA Agro-Alimentare, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

I seguenti commenti, relativi ai risultati economici e agli aggregati patrimoniali, fanno riferimento ai prospetti riclassificati presenti nelle note illustrative alle pagine 36 e seguenti.

### I risultati economici

Nel primo semestre 2014 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, pur operando in un contesto macro-economico caratterizzato ancora da profonda incertezza, ha evidenziato performance positiva, con un utile di periodo di **70 milioni di euro**. Il dinamismo della rete commerciale e l'attenta gestione degli oneri operativi hanno consentito di portare la gestione operativa a 367 milioni, con una crescita significativa rispetto allo stesso periodo 2013 (+16,5%). L'evoluzione dell'aggregato ha permesso di assorbire l'incremento, seppur contenuto, del costo del credito.

I **proventi operativi netti** del Gruppo nel primo semestre 2014 ammontano a 844 milioni di euro, in miglioramento del +3,6% rispetto al 30 giugno 2013, grazie alla performance dei ricavi da attività bancaria tradizionale: margine di interesse e commissioni, che insieme rappresentano il 99% dei proventi operativi netti (il 96% a giugno 2013), aumentano rispettivamente del +7,2% e del +4,7%.



La dinamica del margine di interesse beneficia dello sviluppo dei finanziamenti a clientela e della riduzione del costo del funding, grazie anche alla propensione della clientela per forme di raccolta più liquide. In flessione invece risultano la componente banche ed il contributo dell'attività di copertura.

Le **commissioni nette**, raggiungono i 330 milioni di euro, trainate dai proventi derivanti dall'attività di gestione, intermediazione e consulenza sul risparmio gestito, dove si registra una crescita importante rispetto all'anno precedente dei volumi collocati.

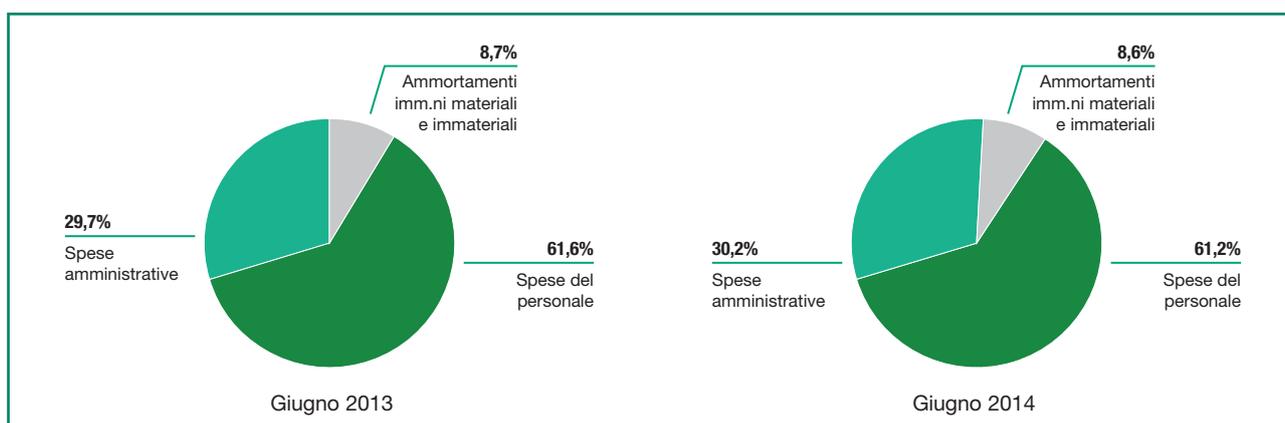
Per contro le commissioni da attività bancaria tradizionale, risultano penalizzate dal trend negativo delle commissioni su conti correnti e quelle su servizi bancomat e carte di credito che riflettono la contrazione dei consumi.

Il **risultato dell'attività finanziaria** si attesta a 4 milioni di euro, con un decremento di 23 milioni (-86% rispetto a giugno 2013) attribuibile principalmente alla diminuzione dei proventi derivanti dalle compravendite di titoli AFS, vale a dire per arbitraggi in riduzione della duration di portafoglio in quanto, per Policy interna, il Gruppo non effettua operatività di trading, limitando questo comparto alla negoziazione clientela. Altri elementi che hanno influito sul risultato sono imputabili all'operatività in derivati con clientela, la cui dinamica riflette il quadro economico non favorevole.

La dinamica dei dividendi (al 30 giugno 2014 pari a 8,4 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di giugno 2013), riflette essenzialmente i dividendi incassati dal Gruppo riferiti alla partecipazione in Banca d'Italia (1,5 milioni di euro nel 2013 e 8,1 milioni di euro nel 2014).

Sul fronte dei costi operativi, anche nel primo semestre 2014 sono proseguite le azioni avviate negli anni precedenti; pertanto, in un contesto ancora caratterizzato da pressione sui ricavi e da un costo del credito che si mantiene ancora su livelli importanti, l'attenzione ai costi costituisce una leva determinante per la performance aziendale. Gli **oneri operativi** sono pari a 477 milioni, in diminuzione di -22 milioni (-4,5%), grazie al contenimento di pressoché tutte le voci di spesa, pur salvaguardando il livello degli investimenti.

La struttura dei costi resta invece stabile rispetto al 30 giugno 2013, con un peso delle spese per il personale pari al 61% circa del totale e le altre spese amministrative che rappresentano il 30% circa degli oneri complessivi.



Le **spese del personale** evidenziano una flessione rispetto al 30 giugno 2013 (-5,5%), che riflette la contrazione del numero medio degli addetti (-215 a/a, a seguito dell'attivazione negli anni scorsi del Fondo di Solidarietà) ed il contenimento sulla componente variabile.

Anche le spese amministrative registrano una flessione grazie all'attenta gestione rivolta alla spesa corrente. Al conseguimento di tale risultato hanno contribuito, pressoché, tutte le voci di spesa. In particolare: si evidenzia la riduzione dei canoni di locazione degli immobili (-8,4%, sia per un'estesa azione di rinegoziazione che per la razionalizzazione della rete commerciale), delle spese legali (-1,9%) e di altri componenti di costo quali le utenze e le spese per consulenza.

Gli ammortamenti sono pari a 41 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 12 mesi precedenti (-6%) per la conclusione del periodo di ammortamento di alcuni investimenti significativi effettuati negli esercizi passati.

La positiva performance dei proventi e l'incisiva azione di contenimento dei costi, determinano un forte miglioramento sia della **gestione operativa**, che si attesta a 367 milioni di euro (+16,5% a/a), sia dell'indice di efficienza (il cost/income scende infatti dal 61,3% al 56,5%).

Gli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** (9,2 milioni di euro) risultano in linea con il dato di giugno 2013.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** (209 milioni di euro, +2,3% rispetto a giugno 2013) registrano una crescita contenuta, grazie alle azioni gestionali attivate su tutta la filiera del credito e l'industrializzazione dei processi. Ciò ha permesso una sostanziale stabilizzazione dell'aggregato, pur continuando a mantenere un prudente e adeguato livello di copertura.

Le **imposte** del periodo sono influenzate, ai fini IRAP, da una riduzione dell'aliquota dello 0,45%, ai sensi del D.L. 66 /2014 che se, da un lato, consente un minore carico di imposta corrente, dall'altro lato, ha determinato un ricalcolo delle imposte IRAP differite attive e passive con un aggravio delle imposte. Si è, inoltre, accantonata la maggior imposta dovuta sul maggior valore del titolo Banca d'Italia (ex Legge 147/2013). Al netto di tali componenti il carico fiscale è diminuito anche per effetto di riprese di prudenti accantonamenti di imposte degli anni precedenti rispetto alle imposte poi effettivamente versate.

L'**utile di periodo** si attesta a 70 milioni di euro, in flessione rispetto al risultato al 30 giugno 2013 che, però, beneficiava di componenti fiscali positive straordinarie legate al riallineamento di taluni valori fiscali (emersi nell'ambito delle operazioni di conferimento sportelli avvenuti, in neutralità fiscale, verso Cariparma nel corso del 2011). Al netto di tale componente non ricorrente l'utile netto evidenzerebbe una performance più che positiva del +43%.

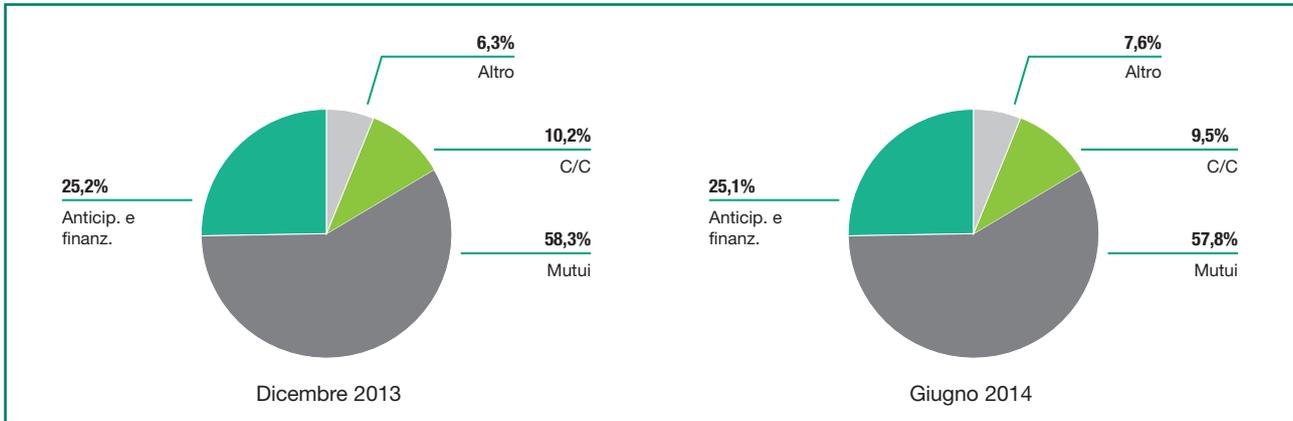
La **redditività complessiva** del primo semestre 2014, che risente in misura significativa della volatilità sulla riserva da valutazione sulle attività disponibili per la vendita legata all'andamento di mercato dei titoli sottostanti (in particolare titoli di stato), origina un risultato positivo di 157 milioni dovuto principalmente all'utile netto ma anche alla riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, che nel periodo registra un incremento positivo pari a 63 milioni.

La **redditività del patrimonio** (ROE, Return on Equity) risulta pari al 3,1% mentre la redditività del Patrimonio netto tangibile (ROTE, Return On Tangible Equity) si attesta al 5,2% (al 30 giugno 2013 i due valori erano rispettivamente 3,9% e 6,9%).

## Gli aggregati patrimoniali

Anche nel primo semestre 2014 lo sviluppo delle masse del Gruppo Cariparma Crédit Agricole è stato perseguito nell'ambito di una strategia volta al mantenimento di un adeguato e strutturale equilibrio tra raccolta e impieghi.

Gli **impieghi** verso la clientela al 30 giugno 2014 si attestano a 36,6 miliardi, in crescita di 175 milioni (+0,5%) rispetto a dicembre 2013. La dinamica dei volumi dei finanziamenti risente del contesto economico ancora incerto, in particolare sulla componente a più breve termine (i finanziamenti in conto corrente registrano una flessione del 6,5%). Sostanzialmente stabile il segmento mutui (-0,7%), sostenuto dalle erogazioni sui mutui casa. Infatti, nel primo semestre 2014 sono stati erogati 7.400 nuovi mutui casa con una variazione del +40% verso l'anno precedente.

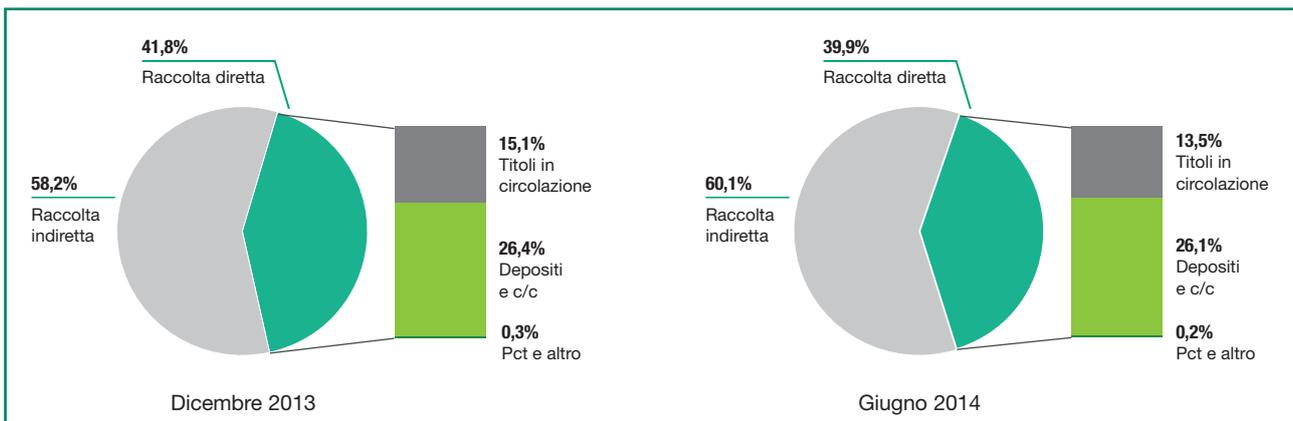


L'incertezza del contesto economico ed il ritardo tra avvio della ripresa e miglioramento della qualità del credito fanno sì che i **crediti deteriorati** risultino in aumento anche nel primo semestre 2014 (esposizioni lorde deteriorate +17% rispetto a dicembre 2013). Le politiche di copertura si confermano su livelli prudenziali (38,3% le rettifiche su crediti deteriorati lordi), in particolare sulle categorie di crediti dubbi più rischiose (il livello di copertura sulle sofferenze si mantiene al 56%), e l'incidenza dei crediti problematici sul totale crediti netti si attese quindi al 7,6% (6,3% a dicembre 2013).

Il costo del credito (rapporto fra le rettifiche nette per deterioramento crediti e i crediti netti verso la clientela) si mantiene stabile rispetto a giugno 2013 (1,15% su base annua).

Per quanto riguarda il comparto dei crediti in bonis, l'ammontare cumulato delle rettifiche di valore è pari a 238 milioni ovvero lo 0,7% delle esposizioni lorde: la svalutazione collettiva tiene infatti in considerazione delle nuove indicazioni desumibili dalla lettura della bozza dell'International Technical Standards pubblicata dall'EBA nel mese di ottobre 2013 e riguardante le modalità di rilevazione in bilancio delle esposizioni creditizie "non performing", "forborne" e "forbearance" che ha portato a maggiori rettifiche su crediti in bonis.

La **massa amministrata** per conto della clientela supera i 90.212 milioni, in aumento rispetto a fine 2013 (+3,1%), grazie allo sviluppo della raccolta indiretta, il cui peso sull'aggregato sale ulteriormente dal 58% al 60%.



La dinamica della massa amministrata, nel primo semestre 2014, dove si registra una contrazione, seppur contenuta, della raccolta diretta e dei titoli in circolazione, evidenzia la maggior propensione della clientela verso una migliore diversificazione dei propri portafogli d'investimento, in particolare attraverso la sottoscrizione di prodotti del risparmio gestito. Nel contempo si mantengono stabili le giacenze su prodotti più liquidi, per il persistere delle condizioni di incertezza economica.

Di conseguenza risulta positiva la performance della **raccolta indiretta** (che si attesta a 54,2 miliardi di euro, +6,6% da fine 2013), grazie allo sviluppo di entrambe le sue componenti. Il risparmio gestito evidenzia un incremento del +8,6%, trainato principalmente dal collocamento di fondi comuni e Sicav oltre che di prodotti assicurativi.

Anche sulla raccolta amministrata nel primo semestre 2014 si registra un segno positivo (+5,4%), in parte determinato dal miglioramento delle quotazioni dei titoli.

Tra dicembre 2013 e giugno 2014 la **posizione di liquidità** del Gruppo si conferma solida, con un rapporto tra impieghi a clientela e raccolta diretta in sostanziale equilibrio (l'indice di self-funding si attesta a 1,02, a dicembre 2013 era 0,99).

Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 sono state effettuate a livello di Gruppo 65 nuove emissioni obbligazionarie. Si conferma la tendenza già riscontrata nel corso dell'esercizio precedente di una netta prevalenza di strutture a tasso fisso rispetto a strutture a tasso variabile, proseguendo la tendenza della clientela a privilegiare flussi cedolari certi in periodi di incertezza e tassi bassi.

Complessivamente, sulla clientela del Gruppo, sono stati collocati 1.767 milioni di Euro di obbligazioni a fronte di scadenze per circa 2.154 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** (pari a 5.511 milioni al 30 giugno 2014) sono composte principalmente da Titoli di Stato detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità e la crescita registrata nel primo semestre 2014 (+8,2% rispetto a dicembre 2013) è quasi esclusivamente riconducibile agli acquisti effettuati in corso d'anno ed all'aumento dei corsi di tali titoli.

Il **patrimonio netto** contabile al 30 giugno 2014, comprensivo dell'utile dell'esercizio, è pari a 4.669 milioni, in aumento (1,5%) rispetto a dicembre 2013. Sostanzialmente stabile il **patrimonio di vigilanza**, pari a 3.641 milioni.

Come noto, a partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina per le banche e le imprese di investimento che ha impatti sia sulla determinazione dei Fondi Propri che sulla determinazione delle attività ponderate per il rischio (RWA). Il nuovo quadro normativo si sviluppa su tre livelli:

- 1) trasposizione nell'Unione Europea del quadro normativo definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basilea 3) mediante il Regolamento UE n. 575/2013 ("CRR") - direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali - e la Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") - oggetto di recepimento negli ordinamenti nazionali - del 26 giugno 2013;
- 2) allineamento dell'ordinamento nazionale alle novità intervenute nel contesto regolamentare internazionale e dell'Unione europea mediante la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 17 dicembre 2013, che dà attuazione della CRD IV. La Circolare n. 285 descrive le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali, anche in tema di regime transitorio;
- 3) esercizio da parte dei singoli istituti bancari di discrezionalità previste dal regolatore nazionale (ad esempio la scelta dell'ECAI per le esposizioni verso enti o la neutralizzazione dei profitti e delle perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio AFS).

Il nuovo framework normativo accresce sia la qualità che il livello minimo regolamentare dei Fondi Propri. I Gruppi Bancari sono chiamati a rispettare nel 2014 un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%, un coefficiente di capitale di classe 1 del 5,5% ed un coefficiente di capitale totale dell'8%, cui si aggiunge l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale (costituita da capitale primario di classe 1) pari al 2,5%. Pertanto i requisiti minimi di capitale per il 2014 ammontano complessivamente a 7% di Common Equity Tier 1, 8% di Tier 1 e 10,5% di Tier Total<sup>12</sup>.

Le **attività di rischio ponderate** si attestano a 23.782 milioni, -3% rispetto a marzo 2014.

I ratios patrimoniali si confermano solidi (Common Equity Tier 1 e Tier 1 al 10,7%, Total Capital Ratio al 13,0%) e ben al di sopra della soglia minima richiesta ai fini dell'Asset Quality Review (8% di Common Equity Tier 1). I coefficienti al 31 dicembre 2013, ancorchè non paragonabili, erano pari al 10,4% il Core Tier 1 ratio, al 10,9% il Tier 1 ratio ed al 13,4% il Total Capital ratio.

<sup>12</sup> Per una disamina più approfondita degli elementi di maggiore novità introdotti dal nuovo framework normativo si rimanda a quanto al documento "Informativa al pubblico Terzo pilastro di Basilea 3 al 31 marzo 2014", disponibile sul sito internet del Gruppo Cariparma Crédit Agricole ([www.gruppocariparma.it](http://www.gruppocariparma.it)).

## Contenzioso fiscale

Con riferimento ai contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate, rispetto a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (cui si rimanda per una più approfondita disamina), nel corso del primo semestre 2014:

- relativamente all'Avviso di Liquidazione di Imposta di Registro sulle operazioni di conferimento sportelli 2007 realizzate da Cariparma e FriulAdria sono state pronunciate sentenze favorevoli di 2° grado; appare probabile comunque un ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia ma, tenuto conto delle sentenze favorevoli, ed alla luce di specifici pareri raccolti all'origine presso primari Studi Legali, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo;
- sono stati instaurati i contenziosi relativamente agli Avvisi di Liquidazione relativamente alle analoghe operazioni effettuate nel 2011; anche tenuto conto dell'andamento del contenzioso sulle operazioni del 2007 non è stato operato conseguentemente nessun accantonamento; anche per ciò che concerne l'ispezione generale da parte dell'Agenzia delle Entrate di cui è stata oggetto FriulAdria si rimanda a quanto già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2013, precisando che è stata definita l'istanza di adesione ivi citata al costo di 0,1 mln;
- è stato contestato a Cariparma un indebito utilizzo dello specifico credito d'imposta previsto dal D.L. 185/2008 per gli importi accreditati dalla stessa alla Clientela a fronte del contributo dello Stato sui mutui a tasso variabili sottoscritti entro il 31 ottobre 2008, con notifica della cartella di pagamento. Con tale disposizione di legge, lo Stato riconosceva ai contribuenti che avessero sottoscritto mutui a tasso variabile per l'acquisto della abitazione principale un importo corrispondente agli interessi pagati nel 2009 per un tasso superiore al 4%. Il relativo importo veniva accreditato materialmente dalle banche, cui spettava corrispondentemente un analogo credito d'imposta. La contestazione trae origine dal fatto che gli importi sono stati riconosciuti alla clientela non solo nel 2009 ma anche nel 2010, come peraltro ammesso dalla stessa normativa. L'importo contestato, e le relative sanzioni, per un importo totale di circa 1,3 milioni totali, sono già state oggetto di versamento al fine di evitare ogni conseguenza derivante dal mancato pagamento nei termini. Alla luce delle evidenti ragioni della banca, confermate dai consulenti, è stato presentato sia ricorso in Commissione Tributaria che istanza di autotutela nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo completamente fondate le ragioni della banca, non provvedendo dunque ad alcun accantonamento;
- Carispezia ha ottenuto il giudizio positivo di 2° grado sul contenzioso aperto nel 2006.

## » RISCHI E INCERTEZZE

Le politiche di monitoraggio, gestione e controllo dei rischi, siano essi operativi, di credito e di mercato, nelle molteplici declinazioni stabilite anche dalle disposizioni normative e regolamentari, primarie e secondarie, cui il Gruppo soggiace in qualità di ente creditizio sottoposto a vigilanza regolamentare, rimangono principi cardini e prioritari su cui le Banche si troveranno a misurarsi, sia tra di loro che nei confronti dei mercati nazionali ed internazionali.

Rimandando ad altre parti la disamina dettagliata circa i rischi e le incertezze cui il Gruppo risulta esposto e le relative tecniche di mitigazione degli stessi, coerentemente alle disposizioni normative previste anche dal codice civile all'art. 2428 nonché dalla Circolare di Banca d'Italia 263/2006 e successivi aggiornamenti, in tale sede non si può che rimarcare, in sintesi, quanto già asserito negli anni passati ovvero la costante attenzione che ormai da anni il Gruppo ed il suo management ripongono sul tema del monitoraggio dei rischi ed incertezze e ciò anche per rispondere e dare seguito alle innumerevoli ed importanti raccomandazioni che le autorità (nazionali ed internazionali) emanano sul tema in oggetto. Gli organi di governance del Gruppo sono estremamente consapevoli, oggi più che mai, che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi cui il Gruppo è esposto e delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabilmente bassi, e ciò al fine di salvaguardare quella preziosa risorsa artefice di crescita e sviluppo: ovvero il risparmio (e con esso la fiducia della clientela) da un lato, e gli impieghi (sani e motori di crescita) dall'altro.

In ottemperanza anche ai disposti normativi (sia di settore cui appartiene il Gruppo che ai sensi dei disposti normativi civilistici e finanziari), si ritiene che l'attuale andamento dell'economia nazionale ed internazionale (finanziaria e reale) nel loro complesso sia tale da richiedere, oltre che interventi di politica monetaria e reale da parte degli organismi sopranazionali e governativi (finalizzati ad imprimere una certa forza all'attuale timida ripresa), anche adeguate politiche di costante rafforzamento nel monitoraggio dei rischi e delle incertezze degli operatori finanziari, come quelle che il Gruppo adotta.

Infatti si è consapevoli che gli operatori finanziari debbano adottare costantemente politiche di crescita e di sviluppo che siano pur tuttavia improntate alla salvaguardia e tutela degli interessi di tutti gli stakeholders, senza sottrarsi, per ciò stesso, a quel ruolo

istituzionale che il Gruppo, in quanto tale, ha sia per il sostegno del tessuto economico e sociale delle imprese proprie clienti, sia per la valorizzazione di quel fattore critico di sviluppo e di successo che è la gestione attenta ed oculata del risparmio.

## » DIVIDENDI DISTRIBUITI NEL SEMESTRE DALLA CAPOGRUPPO

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2013 dalla Capogruppo ammontava a euro 126.235.803. Nel corso del primo semestre 2014, conformemente alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, la Capogruppo Cariparma S.p.A. ha provveduto a ripartire tale importo come segue:

alla riserva legale nella misura del 5%	6.311.790
al fondo beneficenza	1.000.000
agli azionisti	83.292.354
alla riserva straordinaria	35.631.659

Il pagamento del dividendo è avvenuto in data 5 Maggio 2014, in ragione di 0,095 euro per ognuna delle 876.761.620 azioni ordinarie.





# »» **Bilancio consolidato semestrale abbreviato**

# Prospetti contabili

## » STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	30.06.2014	31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	249.292	334.127
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	213.884	214.732
30. Attività finanziarie valutate al fair value	17.057	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.511.421	5.096.003
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60. Crediti verso banche	3.204.426	3.305.651
70. Crediti verso clientela	36.566.877	36.391.853
80. Derivati di copertura	861.723	692.941
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.118	1.192
100. Partecipazioni	18.827	19.263
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	437.086	442.815
130. Attività immateriali	1.912.724	1.927.562
<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.575.536</i>	<i>1.575.536</i>
140. Attività fiscali	1.059.934	1.196.793
a) correnti	251.935	360.629
b) anticipate	807.999	836.164
<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>714.806</i>	<i>721.653</i>
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	488.570	539.785
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.550.938</b>	<b>50.162.717</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2014	31.12.2013
10.	Debiti verso banche	6.448.449	6.084.875
20.	Debiti verso clientela	23.755.266	23.360.593
30.	Titoli in circolazione	12.214.621	13.233.109
40.	Passività finanziarie di negoziazione	216.495	213.804
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	519.899	345.373
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	545.465	350.530
80.	Passività fiscali	238.091	386.232
	a) correnti	122.308	292.708
	b) differite	115.783	93.524
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	1.407.969	1.026.440
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	157.742	151.648
120.	Fondi per rischi ed oneri	179.176	212.009
	a) quiescenza ed obblighi simili	22.453	23.151
	b) altri fondi	156.723	188.858
130.	Riserve tecniche	-	-
140.	Riserve da valutazione	40.856	-43.473
150.	Azioni rimborsabili		
160.	Strumenti di capitale		
170.	Riserve	945.745	879.591
180.	Sovrapprezzi di emissione	2.735.462	2.735.462
190.	Capitale	876.762	876.762
200.	Azioni proprie (-)	-	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	198.626	199.318
220.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	70.314	150.444
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>50.550.938</b>	<b>50.162.717</b>

» **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Voci	30.06.2014	30.06.2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	705.620	715.932
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(235.041)	(265.098)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>470.579</b>	<b>450.834</b>
40. Commissioni attive	319.190	296.898
50. Commissioni passive	(14.005)	(12.595)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>305.185</b>	<b>284.303</b>
70. Dividendi e proventi simili	8.400	1.655
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.249	6.589
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.539)	(2.159)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.865	22.466
a) crediti	(4)	(9)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.328	21.531
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(1.459)	944
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(845)	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>787.894</b>	<b>763.688</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(174.111)	(184.294)
a) crediti	(171.960)	(181.176)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(41)	(1.665)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(2.110)	(1.453)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>613.783</b>	<b>579.394</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
180. Spese amministrative:	(547.667)	(546.818)
a) spese per il personale	(291.741)	(308.691)
b) altre spese amministrative	(255.926)	(238.127)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.160)	(9.155)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.160)	(14.233)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.037)	(29.557)
220. Altri oneri/proventi di gestione	132.314	121.373
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(465.710)</b>	<b>(478.390)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	147	(403)
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4)	231
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.216</b>	<b>100.832</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(73.943)	(12.253)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>320. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.959)	(3.740)
<b>340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>70.314</b>	<b>84.839</b>

» **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	30.06.2014	30.06.2013
<b>10. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(6.301)	(543)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura di flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>93.166</b>	<b>29.957</b>
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>86.865</b>	<b>29.414</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>161.138</b>	<b>117.993</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	6.495	3.394
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>154.643</b>	<b>114.599</b>

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2014**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovraprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2013</b>	876.762	2.735.462	898.779	-19.188	-43.473	150.444	4.598.786
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI DEL GRUPPO AL 31.12.2013</b>	53.998	101.905	33.953	2.939	-202	6.725	199.318
<b>ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE</b>							
Riserve	-	-	64.591	-	-	-64.591	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-92.578	-92.578
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Beneficenza	-	-	1.100	-	-	-	1.100
Rettifiche di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	86.865	74.273	161.138
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2014</b>	876.762	2.735.462	964.933	-19.188	40.856	70.314	4.669.139
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2014</b>	53.998	101.905	33.490	2.939	2.335	3.959	198.626

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2013**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovraprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2012 (*)</b>	<b>876.762</b>	<b>2.735.462</b>	<b>793.737</b>	<b>-21.489</b>	<b>-161.391</b>	<b>160.026</b>	<b>4.383.107</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2012 (*)</b>	<b>53.994</b>	<b>101.905</b>	<b>38.027</b>	<b>1.864</b>	<b>-2.512</b>	<b>1.653</b>	<b>194.931</b>
<b>ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE</b>							
Riserve	-	-	99.918	-	-	-99.918	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-61.761	-61.761
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Beneficenza	-	-	1.050	-	-	-	1.050
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	4	-	1.942	-	-	-	1.946
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	426	-	-	426
Redditività complessiva	-	-	-	-	29.414	88.579	117.993
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2013</b>	<b>876.762</b>	<b>2.735.462</b>	<b>900.430</b>	<b>-21.085</b>	<b>-131.631</b>	<b>84.839</b>	<b>4.444.777</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2013</b>	<b>53.998</b>	<b>101.905</b>	<b>34.244</b>	<b>1.886</b>	<b>-2.858</b>	<b>3.740</b>	<b>192.915</b>

(\*) Riesposto in seguito alla contabilizzazione definita dall'operazione di aggregazione aziendale infragruppo realizzata nell'esercizio 2012.

» **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Voci	30.06.2014	30.06.2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>415.763</b>	<b>445.539</b>
- risultato di periodo (+/-)	70.314	84.839
- plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz. e su attività/passività finanz. valutate al fair value (-/+)	-976	-6.767
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3.099	3.758
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	170.486	182.974
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	41.197	43.790
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.160	9.155
- imposte e tasse non liquidate (+)	73.943	12.253
- altri aggiustamenti (+/-)	48.540	115.537
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-499.524</b>	<b>-407.599</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.825	69.216
- attività finanziarie valutate al fair value	-17.057	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-173.970	-712.823
- crediti verso banche: a vista	94.568	63.880
- crediti verso banche: altri crediti	6.657	116.466
- crediti verso clientela	-343.480	134.509
- altre attività	-68.067	-78.847
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>103.153</b>	<b>-5.128</b>
- debiti verso banche: a vista	-144.907	-223.640
- debiti verso banche: altri debiti	508.481	-40.087
- debiti verso clientela	394.673	674.466
- titoli in circolazione	-1.030.014	-295.429
- passività finanziarie di negoziazione	2.691	-61.193
- altre passività	372.229	-59.245
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>19.392</b>	<b>32.812</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>8.983</b>	<b>2.007</b>
- vendite di partecipazioni	583	-
- dividendi incassati su partecipazioni	8.400	1.655
- vendite di attività materiali	-	352
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-20.630</b>	<b>-20.510</b>
- acquisti di attività materiali	-7.431	-4.649
- acquisti di attività immateriali	-13.199	-15.861
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-11.647</b>	<b>-18.503</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-92.580	-61.761
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-92.580</b>	<b>-61.761</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-84.835</b>	<b>-47.452</b>

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	30.06.2014	30.06.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	334.127	285.966
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-84.835	-47.452
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>249.292</b>	<b>238.514</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita

# Note illustrative

## » POLITICHE CONTABILI

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta in conformità del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, i principi contabili adottati per la redazione sono conformi a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014 emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

La presente Relazione è stata inoltre redatta in conformità alla IAS 34 "Bilanci Intermedi", in forma consolidata, come previsto dall'art.154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.5 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"(TUF).

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed entranti in vigore dal 01.01.2014

Norme, emendamenti o interpretazioni	Data di omologazione	Data di prima applicazione
Adozione dell'IFRS 10 Bilancio Consolidato	29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012)	1° gennaio 2014
Adozione dell'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012)	1° gennaio 2014
Adozione dell'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012)	1° gennaio 2014
Adozione dello IAS 27 Bilancio separato	29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012)	1° gennaio 2014
Adozione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	29 dicembre 2012 (UE n° 1254/2012)	1° gennaio 2014
Modifiche dell'IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12	5 aprile 2013 (UE n° 313/2013)	1° gennaio 2014
Modifiche dell'IFRS 10, IFRS 12 per rapporti con imprese d'investimento	21 novembre 2013 (UE n° 1174/2013)	1° gennaio 2014
Modifiche IAS 36 sulle informazioni fornite sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	20 dicembre 2013 (UE n° 1374/2013)	1° gennaio 2014
Modifiche IAS 39 su strumenti finanziari	20 dicembre 2013 (UE n° 1374/2013)	1° gennaio 2014

L'applicazione di queste nuove disposizioni non ha comportato impatti significativi sul risultato e sulla situazione netta di periodo.

### Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dal bilancio semestrale consolidato abbreviato, dalla relazione intermedia sulla gestione e dall'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" ed è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto; gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non sia diversamente specificato.

La presente Relazione finanziaria è stata redatta, conformemente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, in una prospettiva di continuità aziendale.

Del bilancio semestrale consolidato abbreviato fanno parte:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- i prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- le note illustrative.

La predisposizione del bilancio intermedio richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Anche per esse si fa rinvio al bilancio 2013. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## Area e metodi di consolidamento

### Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., dalle società controllate e dalle società collegate in seguito specificate.

In considerazione del Principio IFRS10 sono considerate controllate le società nelle quali Cariparma, direttamente o indirettamente, possiede contemporaneamente:

- il potere di influenzare le attività chiave della società;
- è esposta e/o ha diritto alla variabilità dei rendimenti;
- ha la possibilità di esercitare il suo potere per influenzare i rendimenti.

Nella pratica sono considerate controllate le società nelle quali Cariparma, direttamente o indirettamente, possiede più del 50% dei diritti di voto in assemblea o quando, pur con una quota dei diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa (influenza dominante).

Le società veicolo (SPE/SPV) sono incluse, quando ne ricorrano i requisiti, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa di maggioranza.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Cariparma, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto oppure, pur con una quota di diritti di voto inferiore e in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

I metodi utilizzati per il consolidamento dei dati delle società controllate (consolidamento integrale) e per il consolidamento della società collegate (metodo del patrimonio netto) sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento con l'indicazione di:

- Metodo di consolidamento;
- Tipo di rapporto;
- Impresa partecipata;
- Quota di diritti di voto in capo al partecipante.

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di Rapporto	Rapporto di partecipazione		
			Impresa partecipante	Quota	Disponibilità voti effettivi %
<b>A. Imprese</b>					
<b>Capogruppo</b>					
3. Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Parma				
<b>A.1 Consolidate Integralmente</b>					
1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Pordenone	controllata	Cariparma S.p.A.	80,17%	80,17%
2. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	La Spezia	controllata	Cariparma S.p.A.	83,00%	83,00%
3. Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	85,00%	85,00%
4. Sliders S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mondo Mutui Cariparma S.r.l.	Milano	altre forme di controllo	Cariparma S.p.A.	19,00%	19,00%
6. Cariparma OBG S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	60,00%	60,00%
<b>A.1 Consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>					
1. CA Agroalimentare S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	26,32%	26,32%
			FriulAdria S.p.A.	10,53%	10,53%

Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 è stato realizzato il conferimento a Carispezia degli asset Cariparma presenti in Liguria (16 Filiali Retail, 1 Centro Imprese ed 1 Mercato Private) a fronte del quale Carispezia ha realizzato un aumento di capitale integralmente sottoscritto dalla Capogruppo. La percentuale di partecipazione detenuta da Cariparma in Carispezia è passata pertanto da 80,00% del 31 dicembre 2013 al 83,00% del 30 giugno 2014.

## » **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Dal 30 giugno 2014 e sino alla data di approvazione di questa Relazione non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa gli assetti del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

Il Gruppo, in coerenza con la sua mission di Banca di Prossimità, continuerà anche nel secondo semestre del 2014 la sua attività di sostegno all'economia reale - famiglie e aziende - con costante attenzione alle esigenze e peculiarità dei territori storici.

Nonostante lo scenario complesso in cui si troverà ad operare, saranno perseguiti obiettivi di crescita sostenibile nel medio periodo attraverso le seguenti direttive strategiche:

- consolidamento della liquidità attraverso una crescita equilibrata di impieghi e raccolta;
- conferma della solidità patrimoniale e della capacità di generare redditività in un contesto difficile, senza penalizzare gli investimenti a supporto dell'efficienza operativa;
- stabilizzazione del costo del rischio, attraverso la ridefinizione e industrializzazione dell'intero processo di gestione del credito;
- sostenibilità nel tempo delle relazioni con i clienti e del supporto al territorio, attraverso l'ottimizzazione della copertura territoriale.

## » **I RISULTATI ECONOMICI**

Nei prospetti che seguono vengono esposti i dati di conto economico al 30 giugno 2014 raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. I relativi commenti sono parte della "Relazione intermedia sulla gestione", ove si commenta l'andamento sulla gestione.

I risultati di Giugno 2014 si riferiscono al perimetro del Gruppo che risulta composto da Cariparma S.p.A. (Capogruppo), Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., dalle società a destinazione specifica Cariparma O.B.G. S.r.l., Mondo Mutui Cariparma S.r.l. e Sliders S.r.l., consolidate integralmente, e da CA Agro-Alimentare S.p.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

## I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione, il risultato netto dell'attività di copertura e il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le spese per la gestione dei crediti deteriorati e i relativi recuperi sono stati ricondotti nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- le commissioni di istruttoria veloce sono state ricondotte alle commissioni attive anziché essere evidenziate tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di euro.

## Conto economico riclassificato

	30.06.2014	30.06.2013 <sup>(*)</sup>	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi netti	504.536	470.777	33.759	7,2
Commissioni nette	329.765	314.828	14.937	4,7
Dividendi	8.400	1.655	6.745	
Risultato dell'attività finanziaria	3.734	26.905	-23.171	-86,1
Altri proventi (oneri) di gestione	-2.881	29	-2.910	
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>843.554</b>	<b>814.194</b>	<b>29.360</b>	<b>3,6</b>
Spese del personale	-291.741	-308.691	-16.950	-5,5
Spese amministrative	-144.026	-146.969	-2.943	-2,0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-41.197	-43.790	-2.593	-5,9
<b>Oneri operativi</b>	<b>-476.964</b>	<b>-499.450</b>	<b>-22.486</b>	<b>-4,5</b>
Risultato della gestione operativa	366.590	314.744	51.846	16,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-9.160	-9.155	5	0,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-209.357	-204.585	4.772	2,3
<b>Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti</b>	<b>143</b>	<b>-172</b>	<b>315</b>	
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.216</b>	<b>100.832</b>	<b>47.384</b>	<b>47,0</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-73.943	-12.253	61.690	
<b>Utile di periodo</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>	<b>-14.306</b>	<b>-16,2</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3.959	-3.740	219	5,8
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>70.314</b>	<b>84.839</b>	<b>-14.525</b>	<b>-17,1</b>

(\*) Riepilogato in seguito alla riclassifica delle spese per la gestione dei crediti deteriorati e dei relativi recuperi dalla voce "oneri operativi" alla voce "rettifiche di valore nette su crediti".

## Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

	30.06.2014	30.06.2013 <sup>(*)</sup>
<b>Interessi netti</b>	<b>504.536</b>	<b>470.777</b>
30. Margine interesse	470.579	450.834
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	33.424	19.652
190: Plusvalenza IAS Calit	533	291
<b>Commissioni nette</b>	<b>329.765</b>	<b>314.828</b>
60. Commissioni nette	305.185	284.303
190. Altri oneri/proventi di gestione: di cui Commissioni Istruttoria Veloce	24.580	30.525
<b>Dividendi = voce 70</b>	<b>8.400</b>	<b>1.655</b>
<b>Risultato dell'attività finanziaria</b>	<b>3.734</b>	<b>26.905</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.249	6.589
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.539)	(2.159)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.328	21.531
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	(1.459)	944
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(845)	-
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>	<b>(2.881)</b>	<b>29</b>
190. Altri oneri/proventi di gestione	132.314	121.373
a dedurre: recuperi di spesa	(106.662)	(86.332)
a dedurre: recuperi di spese gestione crediti deteriorati	(3.379)	(2.531)
a dedurre: Commissioni Istruttoria Veloce	(24.580)	(30.525)
a dedurre: Plusvalenza IAS Calit	(533)	(291)
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(41)	(1.665)
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>843.554</b>	<b>814.194</b>
<b>Spese del personale = voce 150 a)</b>	<b>(291.741)</b>	<b>(308.691)</b>
<b>Spese amministrative</b>	<b>(144.026)</b>	<b>(146.969)</b>
150. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(255.926)	(238.127)
190. Altri oneri/proventi di gestione: di cui recuperi di spesa	106.662	86.332
150. Spese amministrative: b) altre spese amministrative: di cui spese gestione crediti deteriorati	5.238	4.826
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>(41.197)</b>	<b>(43.790)</b>
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.160)	(14.233)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.037)	(29.557)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(476.964)</b>	<b>(499.450)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>366.590</b>	<b>314.744</b>
<b>Rettifiche di valore su avviamenti = voce 230</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 160</b>	<b>(9.160)</b>	<b>(9.155)</b>
<b>Rettifiche di valore nette su crediti</b>	<b>(209.357)</b>	<b>(204.585)</b>
100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti	(4)	(9)
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(171.960)	(181.176)
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	(33.424)	(19.652)
150. Spese amministrative: b) altre spese amministrative: di cui spese gestione crediti deteriorati	(5.238)	(4.826)
190. Altri oneri/proventi di gestione: di cui recuperi di spese gestione crediti deteriorati	3.379	2.531
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	(2.110)	(1.453)
<b>Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti</b>	<b>143</b>	<b>(172)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	147	(403)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4)	231
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.216</b>	<b>100.832</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente = voce 260</b>	<b>(73.943)</b>	<b>(12.253)</b>
<b>Utile di periodo</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>
Utile di pertinenza di terzi	-3959	-3740
<b>Utile di periodo della Capogruppo</b>	<b>70.314</b>	<b>84.839</b>

(\*) Risposto in seguito alla riclassifica delle spese per la gestione dei crediti deteriorati e dei relativi recuperi dalla voce "oneri operativi" alla voce "rettifiche di valore nette su crediti".

## Interessi netti

Voci	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni	
			Absolute	%
Rapporti con clientela	512.668	472.236	40.432	8,6
Rapporti con banche	-1.921	445	-2.366	
Titoli in circolazione	-165.071	-184.445	-19.374	-10,5
Differenziali su derivati di copertura	79.054	104.463	-25.409	-24,3
Attività finanziarie di negoziazione	376	24	352	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.033	78.080	-47	-0,1
Attività e passività valutate al fair value	1.503	-	1.503	
Altri interessi netti	-106	-26	80	
<b>Interessi netti</b>	<b>504.536</b>	<b>470.777</b>	<b>33.759</b>	<b>7,2</b>

## Commissioni nette

Voci	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni	
			Absolute	%
- garanzie rilasciate	3.704	5.772	-2.068	-35,8
- servizi di incasso e pagamento	21.456	20.632	824	4,0
- conti correnti	116.625	122.410	-5.785	-4,7
- servizio Bancomat e carte di credito	14.363	17.997	-3.634	-20,2
<b>Attività bancaria commerciale</b>	<b>156.148</b>	<b>166.811</b>	<b>-10.663</b>	<b>-6,4</b>
- intermediazione e collocamento titoli	61.822	61.590	232	0,4
- intermediazione valute	1.774	1.676	98	5,8
- gestioni patrimoniali	2.588	3.436	-848	-24,7
- distribuzione prodotti assicurativi	86.174	62.981	23.193	36,8
- altre commissioni intermediazione / gestione	1.715	1.035	680	65,7
<b>Attività di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>154.073</b>	<b>130.718</b>	<b>23.355</b>	<b>17,9</b>
<b>Altre commissioni nette</b>	<b>19.544</b>	<b>17.299</b>	<b>2.245</b>	<b>13,0</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>329.765</b>	<b>314.828</b>	<b>14.937</b>	<b>4,7</b>

## Risultato dell'attività finanziaria

Voci	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni	
			Absolute	%
Attività su tassi di interesse	-609	6.599	-7.208	
Attività su azioni	-20	13	-33	
Attività su valute	1.415	916	499	54,5
Attività su merci	5	5	-	-
<b>Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>791</b>	<b>7.533</b>	<b>-6.642</b>	
<b>Totale utili (perdite) su attività di copertura</b>	<b>-1.540</b>	<b>-2.159</b>	<b>-619</b>	<b>-28,7</b>
<b>Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>5.328</b>	<b>21.531</b>	<b>-16.203</b>	<b>-75,3</b>
<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>-845</b>	<b>-</b>	<b>-845</b>	
<b>Risultato dell'attività finanziaria</b>	<b>3.734</b>	<b>26.905</b>	<b>-23.171</b>	<b>-86,1</b>

## Oneri operativi

Voci	30.06.2014	30.06.2013 <sup>(*)</sup>	Variazioni	
			Assolute	%
- salari e stipendi	-208.132	-221.361	-13.229	-6,0
- oneri sociali	-55.833	-59.208	-3.375	-5,7
- altri oneri del personale	-27.776	-28.122	-346	-1,2
<b>Spese del personale</b>	<b>-291.741</b>	<b>-308.691</b>	<b>-16.950</b>	<b>-5,5</b>
- spese generali di funzionamento	-40.012	-38.700	1.312	3,4
- spese per servizi informatici	-27.510	-32.064	-4.554	-14,2
- imposte indirette e tasse	-51.138	-42.734	8.404	19,7
- spese di gestione immobili	-27.903	-30.477	-2.574	-8,4
- spese legali e professionali	-6.459	-8.403	-1.944	-23,1
- spese pubblicitarie e promozionali	-4.322	-5.069	-747	-14,7
- costi indiretti del personale	-3.746	-4.193	-447	-10,7
- altre spese	-89.597	-71.658	17.939	25,0
- recupero di spese ed oneri	106.661	86.329	20.332	23,6
<b>Spese amministrative</b>	<b>-144.026</b>	<b>-146.969</b>	<b>-2.943</b>	<b>-2,0</b>
- immobilizzazioni immateriali	-28.037	-29.557	-1.520	-5,1
- immobilizzazioni materiali	-13.160	-14.233	-1.073	-7,5
<b>Ammortamenti</b>	<b>-41.197</b>	<b>-43.790</b>	<b>-2.593</b>	<b>-5,9</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-476.964</b>	<b>-499.450</b>	<b>-22.486</b>	<b>-4,5</b>

(\*) Risposto in seguito alla riclassifica delle spese per la gestione dei crediti deteriorati e dei relativi recuperi dalla voce "oneri operativi" alla voce "rettifiche di valore nette su crediti".

## Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	30.06.2014	30.06.2013 <sup>(*)</sup>	Variazioni	
			Assolute	%
- sofferenze	-76.108	-69.006	7.102	10,3
- incagli	-116.509	-113.414	3.095	2,7
- ristrutturati	-14.463	-14.366	97	0,7
- scaduti	-5.292	-3.996	1.296	32,4
- bonis	5.125	-2.350	7.475	
<b>Rettifiche nette per deterioramento dei crediti</b>	<b>-207.247</b>	<b>-203.132</b>	<b>4.115</b>	<b>2,0</b>
<b>Rettifiche nette per garanzie e impegni</b>	<b>-2.110</b>	<b>-1.453</b>	<b>657</b>	<b>45,2</b>
<b>Rettifiche di valore nette su crediti</b>	<b>-209.357</b>	<b>-204.585</b>	<b>4.772</b>	<b>2,3</b>

(\*) Risposto in seguito alla riclassifica delle spese per la gestione dei crediti deteriorati e dei relativi recuperi dalla voce "oneri operativi" alla voce "rettifiche di valore nette su crediti".

## Redditività complessiva

Voci	30.06.2014	30.06.2013
<b>10. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>74.273</b>	<b>88.579</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-6.301	-543
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura di flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	93.166	29.957
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>86.865</b>	<b>29.414</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>161.138</b>	<b>117.993</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	6.495	3.394
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>154.643</b>	<b>114.599</b>

## » GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Nel seguito vengono esposte le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2014, raffrontandole con quelle dell'anno precedente. I relativi commenti sono parte della "Relazione intermedia sulla gestione", ove si commenta l'Andamento sulla Gestione.

### I criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle poste patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore dei Derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci del dell'attivo/Altre voci del passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della "Cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "Altre attività";
- il raggruppamento nella voce Raccolta da clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

### Stato patrimoniale riclassificato consolidato

Attività	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Assolute	%
Attività Finanziarie valutate al fair value	17.057	-	17.057	100,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.511.421	5.096.003	415.418	8,2
Crediti verso clientela	36.566.877	36.391.853	175.024	0,5
Partecipazioni	18.827	19.263	-436	-2,3
Attività materiali e immateriali	2.349.810	2.370.376	-20.566	-0,9
Attività fiscali	1.059.934	1.196.793	-136.859	-11,4
Altre voci dell'attivo	1.608.703	1.568.046	40.657	2,6
<b>Totale attività</b>	<b>47.132.629</b>	<b>46.642.334</b>	<b>490.295</b>	<b>1,1</b>

Passività	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche netti	3.244.023	2.779.223	464.800	16,7
Raccolta da clientela	35.969.887	36.593.702	-623.815	-1,7
Passività/Attività finanziarie di negoziazione nette	2.612	-928	3.540	
Passività fiscali	238.091	386.232	-148.141	-38,4
Altre voci del passivo	2.473.333	1.722.343	750.990	43,6
Fondi a destinazione specifica	336.918	363.657	-26.739	-7,4
Capitale	876.762	876.762	-	-
Riserve (al netto delle azioni proprie)	3.681.207	3.615.053	66.154	1,8
Riserve da valutazione	40.856	-43.473	84.329	
Patrimonio di terzi	198.626	199.318	-692	-0,3
Utile (Perdita) di periodo	70.314	150.444	-80.130	-53,3
<b>Totale passività e patrimonio</b>	<b>47.132.629</b>	<b>46.642.334</b>	<b>490.296</b>	<b>1,1</b>

## Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2014	31.12.2013
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>17.057</b>	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	17.057	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>5.511.421</b>	<b>5.096.003</b>
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.511.421	5.096.003
<b>Crediti verso banche netti</b>	-	-
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>36.566.877</b>	<b>36.391.853</b>
70. Crediti verso la clientela	36.566.877	36.391.853
<b>Partecipazioni</b>	<b>18.827</b>	<b>19.263</b>
100. Partecipazioni	18.827	19.263
<b>Attività materiali e immateriali</b>	<b>2.349.810</b>	<b>2.370.376</b>
110. Attività materiali	437.086	442.815
120. Attività immateriali	1.912.724	1.927.562
<b>Attività fiscali</b>	<b>1.059.934</b>	<b>1.196.793</b>
130. Attività fiscali	1.059.934	1.196.793
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>1.608.703</b>	<b>1.568.046</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	249.292	334.127
150. Altre attività	488.570	539.785
80. Derivati di copertura (Attivo)	861.723	692.941
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	9.118	1.192
<b>Totale attività</b>	<b>47.132.629</b>	<b>46.642.334</b>

Passività	30.06.2014	31.12.2013
<b>Debiti verso banche netti</b>	<b>3.244.023</b>	<b>2.779.223</b>
10. Debiti verso banche	6.448.449	6.084.875
60. Crediti verso banche	-3.204.426	-3.305.651
<b>Raccolta da clientela</b>	<b>35.969.887</b>	<b>36.593.702</b>
20. Debiti verso clientela	23.755.266	23.360.593
30. Titoli in circolazione	12.214.621	13.233.109
<b>Passività/Attività finanziarie nette di negoziazione</b>	<b>2.612</b>	<b>-928</b>
40. Passività finanziarie di negoziazione	216.495	213.804
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-213.883	-214.732
<b>Passività fiscali</b>	<b>238.091</b>	<b>386.232</b>
80. Passività fiscali	238.091	386.232
<b>Passività associate ad attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>2.473.333</b>	<b>1.722.343</b>
100. Altre passività	1.407.969	1.026.440
60. Derivati di copertura (Passivo)	519.899	345.373
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	545.465	350.530
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>336.918</b>	<b>363.657</b>
110. Trattamento di fine rapporto del personale	157.742	151.648
120. Fondi per rischi ed oneri	179.176	212.009
<b>Capitale</b>	<b>876.762</b>	<b>876.762</b>
180. Capitale	876.762	876.762
<b>Riserve (al netto delle azioni proprie)</b>	<b>3.681.207</b>	<b>3.615.053</b>
160. Riserve	945.745	879.591
170. Sovrapprezzi di emissione	2.735.462	2.735.462
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>40.856</b>	<b>-43.473</b>
130. Riserve da valutazione	40.856	-43.473
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>198.626</b>	<b>199.318</b>
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	198.626	199.318
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>70.314</b>	<b>150.444</b>
200. Utile (perdita) di periodo	70.314	150.444
<b>Totale passività e patrimonio</b>	<b>47.132.629</b>	<b>46.642.334</b>

## Crediti verso clientela

Voci	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
- Conti correnti	3.474.253	3.714.912	-240.659	-6,5
- Mutui	21.065.297	21.222.416	-157.119	-0,7
- Anticipazioni e finanziamenti	9.143.301	9.152.483	-9.182	-0,1
- Crediti deteriorati	2.761.730	2.296.530	465.200	20,3
<b>Impieghi</b>	<b>36.444.581</b>	<b>36.386.341</b>	<b>58.240</b>	<b>0,2</b>
<b>Crediti rappresentati da titoli</b>	<b>122.296</b>	<b>5.512</b>	<b>116.784</b>	
<b>Finanziamenti a clientela</b>	<b>36.566.877</b>	<b>36.391.853</b>	<b>175.024</b>	<b>0,5</b>

## Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30.06.2014			31.12.2013		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	2.269.063	1.276.166	992.897	2.103.865	1.184.845	919.020
- Incagli	1.399.097	353.659	1.045.438	1.056.353	288.576	767.777
- Crediti ristrutturati	541.966	75.089	466.877	430.824	56.354	374.470
- Crediti scaduti / sconfinanti	266.551	10.034	256.517	243.711	8.448	235.263
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>4.476.677</b>	<b>1.714.948</b>	<b>2.761.729</b>	<b>3.834.753</b>	<b>1.538.223</b>	<b>2.296.530</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>34.043.954</b>	<b>238.806</b>	<b>33.805.148</b>	<b>34.354.686</b>	<b>259.363</b>	<b>34.095.323</b>
<b>Totale</b>	<b>38.520.631</b>	<b>1.953.754</b>	<b>36.566.877</b>	<b>38.189.439</b>	<b>1.797.586</b>	<b>36.391.853</b>

Per maggiori dettagli si veda anche il commento presente nella sezione rischio di credito a pagina 51.

## Raccolta da clientela

Raccolta diretta	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
- Depositi	3.384.653	3.462.075	-77.422	-2,2
- Conti correnti ed altri conti	20.158.777	19.643.563	515.214	2,6
- Altre partite	153.763	146.148	7.615	5,2
- Operazioni pronti c/termine	58.073	108.807	-50.734	-46,6
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>23.755.266</b>	<b>23.360.593</b>	<b>394.673</b>	<b>1,7</b>
Titoli in circolazione	12.214.621	13.233.109	-1.018.488	-7,7
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>35.969.887</b>	<b>36.593.702</b>	<b>-623.815</b>	<b>-1,7</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>54.242.114</b>	<b>50.892.431</b>	<b>3.349.683</b>	<b>6,6</b>
<b>Massa amministrata</b>	<b>90.212.001</b>	<b>87.486.133</b>	<b>2.725.868</b>	<b>3,1</b>

## Raccolta indiretta

Raccolta indiretta	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
- Patrimoni gestiti	9.361.185	8.627.449	733.736	8,5
- Prodotti assicurativi	11.349.186	10.450.117	899.069	8,6
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>20.710.371</b>	<b>19.077.566</b>	<b>1.632.805</b>	<b>8,6</b>
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>33.531.743</b>	<b>31.814.865</b>	<b>1.716.878</b>	<b>5,4</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>54.242.114</b>	<b>50.892.431</b>	<b>3.349.683</b>	<b>6,6</b>

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
- Obbligazioni ed altri titoli di debito	5.299.156	4.877.691	421.465	8,6
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.275	2.478	-203	-8,2
<b>Titoli disponibili per la vendita</b>	<b>5.301.431</b>	<b>4.880.169</b>	<b>421.262</b>	<b>8,3</b>
- Investimenti partecipativi	209.990	215.834	-5.844	-2,7
<b>Investimenti azionari disponibili per la vendita</b>	<b>209.990</b>	<b>215.834</b>	<b>-5.844</b>	<b>-2,7</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>5.511.421</b>	<b>5.096.003</b>	<b>415.418</b>	<b>8,2</b>

## Titoli di stato in portafoglio

	30.06.2014		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Riserva di valutazione
<b>FVTPL</b>			
Titoli di Stato Italiano	4	4	X
Titoli di Stato Argentini	20	-	X
<b>AFS</b>			
Titoli di Stato Italiano	4.500.000	5.250.224	73.627
Titoli di Stato Argentini	24	24	2
<b>Totale</b>	<b>4.500.048</b>	<b>5.250.252</b>	<b>73.629</b>

## Fondi a destinazione specifica

Voci	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
Trattamento di fine rapporto del personale	157.742	151.648	6.094	4,0
Fondi per rischi ed oneri	179.176	212.009	-32.833	-15,5
- quiescenza ed obblighi simili	22.453	23.151	-698	-3,0
- altri fondi	156.723	188.858	-32.135	-17,0
<b>Totale fondi a destinazione specifica</b>	<b>336.918</b>	<b>363.657</b>	<b>-26.739</b>	<b>-7,4</b>

## Patrimonio netto

Voci	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale sociale	876.762	876.762	-	-
Sovraprezzo di emissione	2.735.462	2.735.462	-	-
Riserve	945.745	879.591	66.154	7,5
Riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	69.318	-21.047	90.365	-
Riserve di valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici	-28.462	-22.426	-6.036	26,9
Utile d'esercizio	70.314	150.444	-80.130	-53,3
<b>Totale patrimonio netto contabile</b>	<b>4.669.139</b>	<b>4.598.786</b>	<b>70.353</b>	<b>1,5</b>

## Informativa sul fair value

### Informativa sul fair value - Classificazione degli strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie

L'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutate su base ricorrente o non ricorrente).

La norma classifica il fair value secondo tre livelli in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati nella valutazione:

- **Livello 1:** Fair value che corrispondono alle quotazioni (senza aggiustamenti) su mercati attivi. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati sui mercati attivi. Si tratta in particolare di azioni e obbligazioni quotate su mercati attivi, fondi d'investimento quotati su mercati attivi e derivati scambiati su mercati regolamentati. Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono facilmente e regolarmente disponibili presso la borsa, un broker, un intermediario, un servizio di valutazione dei prezzi o un'agenzia regolamentare e che questi prezzi rappresentino delle transazioni reali che hanno regolarmente corso sul mercato in condizioni di concorrenza normale.
- **Livello 2:** Fair value determinati con modelli valutativi universalmente riconosciuti e basati su parametri di mercato osservabili o indirettamente osservabili. Questi dati sono direttamente osservabili o indirettamente osservabili (ad esempio determinazione della curva dei tassi effettuata sulla base dei tassi di interesse direttamente osservabili sul mercato ad una data di riferimento). Appartengono al livello 2:
  - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il fair value è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
  - gli strumenti finanziari per i quali il fair value è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- **Livello 3:** Fair value per i quali una parte significativa dei parametri utilizzati per la loro determinazione non risponde ai criteri di osservabilità. La determinazione del fair value di alcuni strumenti complessi di mercato, non trattati sul mercato attivo, si basa su tecniche di valorizzazione che utilizzano delle ipotesi che non sono determinate su dati di mercato osservabili. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti strutturati dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

### Informativa sul fair value - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

**Livello 2:** appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo ma la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili. Sono stati pertanto definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri di mercato.

In particolare, i titoli obbligazionari, riferibili ad attività o passività finanziarie, sono valutati, se a tasso fisso mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, se a tasso variabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati sulla base dei tassi forward in funzione dei parametri di indicizzazione.

I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

**Livello 3:** appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure si utilizza la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

### Informativa sul fair value - Gerarchia del fair value

Per le attività e passività rilevate nel bilancio, l'Area Gestione Finanziaria della Capogruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia di fair value rivedendone la categorizzazione ad ogni chiusura di bilancio.

L'Area Gestione Finanziaria provvede al trasferimento dal livello 1 a livello 2 solo nel caso di strumenti finanziari che sono quotati in un mercato regolamentato ma non attivo e per i quali è possibile procedere a una valutazione con modelli standard di pricing interni al Gruppo.

L'Area Gestione Finanziaria provvede al trasferimento a livello 3 solo nel caso di strumenti finanziari che non sono più quotati in un mercato regolamentato e per i quali non è possibile procedere a una valutazione con modelli standard di pricing interni al Gruppo.

## Informativa sul fair value - Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del primo semestre 2014 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

## Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2014			31.12.2013		
	Livello1	Livello 2	Livello 3	Livello1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	200.026	13.840	18	181.370	33.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	17.057	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.250.718	-	260.703	4.829.585	-	266.418
4. Derivati di copertura	-	861.723	-	-	692.941	-
<b>Totale</b>	<b>5.250.735</b>	<b>1.078.806</b>	<b>274.543</b>	<b>4.829.603</b>	<b>874.311</b>	<b>299.762</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	203.663	12.832	-	181.625	32.179
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	299.488	220.411	-	215.689	129.684
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>503.151</b>	<b>233.243</b>	<b>-</b>	<b>397.314</b>	<b>161.863</b>

## Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>33.344</b>	-	<b>266.418</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>69</b>	-	<b>2.320</b>	-
2.1 Acquisti	-	-	1.846	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	63	-	250	-
- di cui: Plusvalenze	47	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	-	224	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	6	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19.573</b>	-	<b>8.035</b>	-
3.1 Vendite	24	-	3.662	-
3.2 Rimborsi	17.861	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	1.632	-	63	-
- di cui Minusvalenze	1.612	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	-	4.310	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	51	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	5	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>13.840</b>	-	<b>260.703</b>	-

## Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Passività finanziarie		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>32.179</b>	-	<b>129.684</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4</b>	-	<b>126.337</b>
2.1 Emissioni	-	-	108.927
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	4	-	17.410
- di cui: minusvalenze	4	-	17.410
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19.351</b>	-	<b>35.610</b>
3.1 Rimborsi	17.865	-	35.610
3.2 Riacquisti	3	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	1.483	-	-
- di cui plusvalenze	1.483	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>12.832</b>	-	<b>220.411</b>

## Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30.06.2014	31.03.2014
<b>FONDI PROPRI</b>		
A. Capitale primario di Classe 1 (CET1)	2.550.105	2.563.059
B. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	-	-
C. Capitale di Classe 1 (Tier 1) (A + B)	2.550.105	2.563.059
D. Capitale di Classe 2 (T2)	545.183	619.491
E. Totale Fondi Propri (Total Capital) (C + D)	3.095.288	3.182.550
<b>REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
F. Totale Requisiti Prudenziali	1.902.566	1.956.919
G. Totale Attività di Rischio Ponderate	23.782.063	24.461.488
<b>COEFFICIENTI DI CAPITALE</b>		
H. Common Equity Tier 1 ratio (A / G)	10,7%	10,5%
I. Tier 1 ratio (C / G)	10,7%	10,5%
J. Total Capital ratio (E / G)	13,0%	13,0%

## » L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER AREE DI BUSINESS

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "management reporting approach".

La costruzione del segment reporting è stata effettuata utilizzando la metodologia del TIT multiplo (tasso interno di trasferimento), che integra il costo di liquidità in osservanza delle disposizioni Banca d'Italia.

Il Gruppo Cariparma opera attraverso una struttura organizzativa articolata in: canali **Retail** e **Private** che sono al servizio di clienti privati e famiglie e di imprese del segmento small business; canali **Imprese** e **Corporate** che sono al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti; i segmenti includono, inoltre, i dati relativi all'operatività ed alla redditività di Crédit Agricole Leasing. Pertanto, data la natura del Gruppo Cariparma, il canale **Altro** ha carattere residuale ed include, in particolare, l'operatività relativa a Mondo Mutui, Sliders e quanto non attribuibile agli altri canali, come le attività di pertinenza delle funzioni centrali, quali la gestione del portafoglio titoli di proprietà, il saldo netto dell'attività di copertura e l'esercizio di governo.

I proventi dei canali Retail e Private, raggiungono un importo pari a 738,3 milioni. Nel confronto con l'anno precedente si registra una crescita del +2,2%, dove l'aumento delle commissioni nette e degli altri proventi ed oneri viene solo in parte compensati dalla riduzione della componente interessi. Il contributo ai ricavi totali dei canali Corporate e Imprese si attesta a 136,3 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2013 del +19,1%, grazie al maggior contributo degli interessi, netti che beneficiano dello sviluppo dei volumi d'impiego e dell'attività di revisione del pricing sulla raccolta a breve termine. Sull'andamento del canale Altro incide positivamente un flusso più consistente di dividendi sulle quote di partecipazione in Banca d'Italia.

Per quanto riguarda il comparto costi, i canali Retail e Private evidenziano una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente +0,8% derivante da due effetti contrapposti: crescita della componente oneri operativi aggregato su cui incide la messa in opera di alcuni progetti organizzativi fra i quali figura la revisione del modello distributivo "Moser" (nuovo MOdello dei SERvizi), a fronte di una contrazione del costo del rischio. Per contro sui canali Corporate e Imprese si rileva una diminuzione del -1,3% attribuibile, soprattutto, al ridimensionamento dei flussi di rettifiche di valore per deterioramento crediti e, seppur in misura più contenuta, alla riduzione delle spese amministrative. In flessione anche gli oneri del canale Altro.

Le attività per segmento (volumi puntuali) sono costituite principalmente dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi. Al 30 giugno 2014, le attività dei canali Retail e Private, ammontano a 25,1 miliardi evidenziando una leggera crescita, +0,8% verso il 31 dicembre 2013. Sostanzialmente stabili, -0,2% rispetto a fine 2013, i canali Corporate e Imprese che si attestano a 13,7 miliardi.

Le passività per segmento (volumi puntuali) sono composte dalla raccolta diretta da clientela, direttamente allocabile ai segmenti operativi. All'interno di tale aggregato la raccolta dei canali Retail e Private, ammonta a 31,6 miliardi in flessione contenuta -1,1%, andamento riconducibile all'attività da parte della clientela di riallocazione dei portafogli di investimento a favore di prodotti di risparmio gestito. L'apporto dei canali Corporate e Imprese attestandosi a 3,8 miliardi registra, rispetto al 31 dicembre 2013, una diminuzione del -6,6% imputabile alla riduzione delle posizioni di liquidità di alcuni grandi clienti.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio nazionale, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere. Il Gruppo non ha conseguito ricavi provenienti da operazioni con singoli clienti esterni per un ammontare superiore al 10% dei proventi iscritti in bilancio.

## L'operatività e la redditività per aree di business al 30 giugno 2014

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Altro	Totale
<b>Dati al 30.06.2014</b>				
<b>Proventi operativi esterni:</b>				
Interessi netti	377.724	92.448	407	470.579
Commissioni nette	262.168	41.507	1.510	305.185
Risultato dell'attività di negoziazione e delle attività valutate al fair value	3.033	1.290	-2.919	1.404
Dividendi	-	-	8.400	8.400
Altri proventi netti di gestione (voce 90, 100, 190)	95.332	1.032	38.275	134.640
<b>Proventi operativi totali</b>	<b>738.257</b>	<b>136.277</b>	<b>45.673</b>	<b>920.208</b>
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-70.785	-101.488	313	-171.960
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	-2.151	-2.151
Spese personale, amministrative e ammortamenti	-475.340	-33.368	-80.156	-588.864
Accantonamenti a fondi rischi	-4.919	-2.583	-1.658	-9.160
<b>Totale costi</b>	<b>-551.044</b>	<b>-137.439</b>	<b>-83.651</b>	<b>-772.134</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	147	147
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Utile da cessione investimenti	-	-	-4	-4
<b>Risultato per segmento</b>	<b>187.213</b>	<b>-1.162</b>	<b>-37.835</b>	<b>148.217</b>
Oneri operativi non allocati	-	-	-	-
Risultato della gestione operativa	-	-	-	-
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>187.213</b>	<b>-1.162</b>	<b>-37.835</b>	<b>148.216</b>
Imposte	-72.607	381	-1.717	-73.943
<b>Utile di periodo</b>	<b>114.606</b>	<b>-781</b>	<b>-39.552</b>	<b>74.273</b>
<b>Attività e passività</b>				
Attività per segmento (clientela + immateriali)	25.111.621	13.690.830	616.316	39.418.767
Partecipazioni	-	-	18.827	18.827
Attività non allocate	-	-	11.113.344	11.113.344
<b>Totale attività</b>	<b>25.111.621</b>	<b>13.690.830</b>	<b>11.748.487</b>	<b>50.550.938</b>
Passività per segmento	31.590.777	3.770.950	608.160	35.969.887
Passività non allocate	-	-	9.911.912	9.911.912
<b>Totale passività</b>	<b>31.590.777</b>	<b>3.770.950</b>	<b>10.520.072</b>	<b>45.881.799</b>

## L'operatività e la redditività per aree di business al 2013

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Altro	Totale
<b>Dati al 30.06.2013</b>				
<b>Proventi operativi esterni:</b>				
Interessi netti	387.848	67.930	-4.944	450.834
Commissioni nette	240.176	43.378	749	284.303
Risultato dell'attività di negoziazione e delle attività valutate al fair value	4.792	2.067	-270	6.589
Dividendi	-	-	1.655	1.655
Altri proventi netti di gestione (voce 90, 100, 190)	89.271	1.003	51.407	141.680
<b>Proventi operativi totali</b>	<b>722.087</b>	<b>114.378</b>	<b>48.597</b>	<b>885.061</b>
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-77.983	-103.316	123	-181.176
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	-3.118	-3.118
Spese personale, amministrative e ammortamenti	-463.653	-33.081	-93.875	-590.608
Accantonamenti a fondi rischi	-4.928	-2.845	-1.382	-9.155
<b>Totale costi</b>	<b>-546.564</b>	<b>-139.242</b>	<b>-98.252</b>	<b>-784.058</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-403	-403
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Utile da cessione investimenti	-	-	231	231
<b>Risultato per segmento</b>	<b>175.523</b>	<b>-24.864</b>	<b>-49.827</b>	<b>100.832</b>
Oneri operativi non allocati	-	-	-	-
Risultato della gestione operativa	-	-	-	-
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>175.523</b>	<b>-24.864</b>	<b>-49.827</b>	<b>100.832</b>
Imposte	-82.618	11.725	58.640	-12.253
<b>Utile di periodo</b>	<b>92.905</b>	<b>-13.139</b>	<b>8.813</b>	<b>88.579</b>
<b>Attività e passività al 31.12.2013</b>				
Attività per segmento (clientela + immateriali)	24.907.437	13.720.535	674.042	39.302.014
Partecipazioni	-	-	23.513	23.513
Attività non allocate	-	-	10.837.190	10.837.190
<b>Totale attività</b>	<b>24.907.437</b>	<b>13.720.535</b>	<b>11.534.745</b>	<b>50.162.717</b>
Passività per segmento	31.939.910	4.036.129	617.664	36.593.703
Passività non allocate	-	-	8.970.226	8.970.226
<b>Totale passività</b>	<b>31.939.910</b>	<b>4.036.129</b>	<b>9.587.890</b>	<b>45.563.929</b>

## » IL PRESIDIO DEI RISCHI

Nella presente sezione si vuole fornire un aggiornamento delle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, al 30 giugno 2014, rispetto a quanto già indicato nella Parte E del Bilancio al 31 dicembre 2013.

### Resoconto Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

A fine 2013 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha ottenuto dalle Autorità di Vigilanza l'autorizzazione all'utilizzo dei metodi avanzati per il calcolo del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, relativamente al perimetro Retail delle banche Cariparma e Friuladria e a partire dalle segnalazioni al 31.12.2013. Con l'autorizzazione ottenuta, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole rientra pertanto nei soggetti di Classe 1 al fine di determinare il processo ICAAP.

Alla fine di aprile 2014 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha inoltrato a Banca d'Italia la rendicontazione consolidata relativa alla propria adeguatezza patrimoniale (Resoconto), con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013.

Nel Resoconto sono esplicitate: le linee strategiche e l'orizzonte previsivo considerato; la descrizione del governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo connessi all'ICAAP; l'esposizione ai rischi, le metodologie di misurazione e di aggregazione degli stessi e le prove di stress; le componenti, la stima e le modalità di allocazione del capitale interno; il raccordo fra capitale interno, requisiti

regolamentari e patrimonio di vigilanza e, infine, l'autovalutazione dell'ICAAP, ove sono evidenziate le aree di ulteriore sviluppo del modello metodologico.

Il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) rappresenta la prima fase del processo di controllo prudenziale previsto dal secondo pilastro dell'accordo sul capitale "Basilea II", mantenuto anche in "Basilea III". La seconda fase consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP) ed è di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sul Gruppo.

## Sistema dei Controlli Interni

Il sistema dei controlli interni è definito come l'insieme dei dispositivi organizzativi, procedurali e normativi che mirano al controllo delle attività e dei rischi di ogni natura, per assicurare la corretta esecuzione e la sicurezza delle operazioni.

Il perimetro di controllo interno del Gruppo Cariparma Crédit Agricole comprende tutte le strutture proprie, sia Centrali che della Rete Commerciale, le funzioni di Information Technology ed i servizi essenziali esternalizzati (FOI, Funzioni Operative Importanti) ed i relativi principali fornitori.

Nel rispetto degli standard della Controllante Crédit Agricole S.A., il controllo interno viene esercitato secondo due diverse modalità: controllo permanente e controllo periodico.

Nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole la funzione Rischi e Controlli Permanenti e la funzione Compliance sono deputate alle attività di controllo permanente (nella controllata Crédit Agricole Leasing Italia il presidio è garantito dalle funzioni che sovrintendono i Rischi, i Controlli Permanenti e la Compliance), mentre alla funzione Audit è riservata l'attività di controllo periodico.

In base alla regolamentazione vigente, le funzioni di controllo forniscono agli organi dirigenziali con responsabilità strategiche un'informazione periodica sui singoli rischi, sia attraverso un opportuno reporting sia partecipando a specifici Comitati, organizzati a livello di Gruppo: Comitato Controllo Interno, Comitato di Gestione della Conformità, Comitato Rischi Operativi, Comitato ALM e Rischi Finanziari, Comitato Rischi di Credito, Comitato Nuove Attività e Prodotti.

Sul Sistema dei controlli interni sono state intraprese tutte le iniziative di implementazione per rendere l'impianto adeguato alle caratteristiche previste dal 15° aggiornamento della circolare Banca d'Italia 263/2006. In tal senso è stato avviato uno specifico progetto finalizzato, tramite appositi cantieri di lavoro, alla realizzazione degli interventi previsti dalla normativa sui quattro contesti fondamentali:

- RAF ("Risk Appetite Framework"): quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- Governance: adeguamento e rafforzamento dei meccanismi di governance;
- Sistema dei Controlli: adeguamento, aggiornamento e rafforzamento dei sistemi di controllo;
- Esternalizzazioni: governance dei sistemi informativi e continuità operativa, interventi su specifici dispositivi (es. policy).

## Rischio di credito

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole riserva una particolare importanza alla gestione e controllo del rischio di credito, quale presupposto fondamentale per assicurare uno sviluppo sostenibile nel tempo, in particolar modo nell'attuale complesso contesto economico.

Lo svolgimento dell'attività creditizia del Gruppo trova attuazione nella formulazione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi di politica creditizia e delle linee guida in materia di concessione e di gestione dei rischi di credito, con l'obiettivo di sostenere selettivamente lo sviluppo degli impieghi nei confronti della clientela migliore e di contenere e riqualificare le esposizioni nei confronti della clientela più rischiosa.

Nell'attuale fase di prolungata congiuntura economica negativa, il Gruppo Cariparma Credit Agricole ha rafforzato le attività di sistematico controllo dell'evoluzione della qualità del Portafoglio crediti alla clientela, intensificando e rendendo ancor più selettive le attività di sorveglianza delle posizioni, sin dal sorgere delle prime irregolarità andamentali, per individuare tempestivamente i sintomi di deterioramento delle stesse, ed intervenire con la dovuta efficacia per il contenimento del rischio di credito.

Al contempo, forte si è confermato l'impegno a sostenere le famiglie, l'economia reale ed il Sistema produttivo, con l'indirizzo di idonei interventi creditizi finalizzati a sviluppare le relazioni con la migliore clientela.

Il primo semestre 2014 si è caratterizzato per la prosecuzione della fase, già in atto, di deterioramento del contesto economico, che ha interessato in misura crescente il comparto delle Imprese, con riflessi ampliatisi anche nel Segmento delle famiglie, in conseguenza dell'aumento sostenuto del tasso di disoccupazione che ha toccato livelli tra i più elevati degli ultimi anni.

Tra gli interventi più significativi che il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha posto in essere e rafforzato nel primo semestre 2014, volti all'intensificazione dell'attività di monitoraggio e gestione del credito, si citano:

- Il rafforzamento dell'attività di monitoraggio delle posizioni caratterizzate da anomalie andamentali, attraverso un più capillare e tempestivo processo di gestione ed intervento, attivato a fronte degli indicatori di "early warning" che indirizzano il processo del credito problematico ed anomalo ed a tal riguardo, sono state potenziate anche le strutture di presidio creditizio interne ai Canali Commerciali;
- Il potenziamento e la piena messa a regime a livello di Gruppo dell'Area Crediti Speciali, costituita lo scorso anno, ed a cui è affidata la responsabilità di individuare e definire le più efficaci azioni di gestione, finalizzate al supporto creditizio ed alla riqualificazione del rischio, nei confronti delle Imprese operanti nel settore Immobiliare e/o edilizio, ed alle aziende sottoposte ad accordi di ristrutturazione del debito, con specifico riferimento ai rimedi offerti dagli artt. 67, 182, 161 e 160 della Legge Fallimentare;
- La progettazione e predisposizione di una avanzata Procedura Elettronica di Gestione, destinata alla piena implementazione nel secondo semestre del 2014, finalizzata all'ottimizzazione dell'efficacia dei processi di recupero del credito anomalo e problematico, per tutte le tipologie di clientela, e sostenuta da specifici interventi organizzativi e gestionali, con il preciso obiettivo di migliorare la gestione del costo del credito;
- Il consolidamento delle attività di revisione strutturale dei processi del credito, con impatto sulla concessione, gestione, monitoraggio e recupero;
- lo sviluppo di un articolato piano formativo del Personale tutto interessato nei processi del credito, focalizzato sulla concessione, gestione e monitoraggio del rischio di credito.

## Qualità del credito

Voci	Esposizioni Lorde - Incidenza sul totale		Variazione Esposizioni			
	Giugno 2014		Dicembre 2013		Assolute	%
- Sofferenze	2.269.063	5,9%	2.103.865	5,5%	165.198	7,9%
- Incagli	1.399.097	3,6%	1.056.353	2,8%	342.744	32,4%
- Crediti ristrutturati	541.966	1,4%	430.824	1,1%	111.142	25,8%
- Crediti scaduti / sconfinanti	266.551	0,7%	243.711	0,6%	22.840	9,4%
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>4.476.677</b>	<b>11,6%</b>	<b>3.834.753</b>	<b>10,0%</b>	<b>641.924</b>	<b>16,7%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>34.043.954</b>	<b>88,4%</b>	<b>34.354.686</b>	<b>90,0%</b>	<b>-310.732</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>38.520.631</b>	<b>100,0%</b>	<b>38.189.439</b>	<b>100,0%</b>	<b>331.192</b>	<b>0,9%</b>

Voci	Esposizioni Nette - tasso di copertura		Variazione Esposizioni			
	Giugno 2014		Dicembre 2013		Assolute	%
- Sofferenze	992.897	56,2%	919.020	56,3%	73.877	8,0%
- Incagli	1.045.439	25,3%	767.777	27,3%	277.662	36,2%
- Crediti ristrutturati	466.877	13,9%	374.470	13,1%	92.407	24,7%
- Crediti scaduti / sconfinanti	256.517	3,8%	235.263	3,5%	21.254	9,0%
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>2.761.730</b>	<b>38,3%</b>	<b>2.296.530</b>	<b>40,1%</b>	<b>465.200</b>	<b>20,3%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>33.805.148</b>	<b>0,7%</b>	<b>34.095.323</b>	<b>0,8%</b>	<b>-290.175</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>36.566.877</b>	<b>5,1%</b>	<b>36.391.853</b>	<b>4,7%</b>	<b>175.024</b>	<b>0,5%</b>

Dall'esame delle tabelle emerge, nei primi sei mesi del 2014, un incremento dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, di 465 milioni (+20,3%) rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013. Tale dinamica, insieme alla riduzione dei crediti in bonis (-0,9%), ha determinato una maggiore incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela, passata dall'10,0% all'11,6%.

In aumento tutte le categorie di crediti deteriorati, in particolare gli incagli (+32,4%) la cui incidenza complessiva passa dal 2,8% al 3,6% ed i crediti ristrutturati (+25,8%) in quanto le disposizioni introdotte nell'ambito della normativa del diritto fallimentare (art. 67, 182 e 160 della Legge Fallimentare<sup>13</sup>) hanno comportato il maggiore ricorso da parte delle aziende ad accordi di ristrutturazione del debito.

Le coperture dei crediti deteriorati si attestano al 38,3%, in riduzione del 1,8%, per effetto della riduzione delle coperture sugli incagli -2,0%, stabili le coperture sulle sofferenze al 56,2%.

L'ammontare cumulato delle rettifiche su crediti in bonis è pari a circa 239 milioni e rappresenta lo 0,7% del valore nominale delle posizioni performing. La svalutazione collettiva tiene infatti in considerazione le nuove indicazioni desumibili dalla lettura della bozza dell'International Technical Standards pubblicata dall'EBA nel mese di ottobre 2013 e riguardante le modalità di rilevazione in bilancio delle esposizioni creditizie "non performing", "forborne" e "forbearance" che ha portato a maggiori rettifiche su crediti in bonis.

Inoltre, con riferimento all'individuazione dei crediti scaduti/sconfinanti deteriorati sono state recepite le disposizioni dell'art. 178 del Regolamento UE 575/2013 (CRF) in vigore dal 1/1/2014 e della "roneata" Banca d'Italia del 12/3/2014 che ha modificato la definizione sulla qualità del credito di cui alla circolare 272/2008 di Banca d'Italia per la parte relativa ai crediti scaduti/sconfinanti deteriorati. In relazione a ciò si informa che Il Gruppo Cariparma ha adottato, su tutti i segmenti di clientela, la definizione di "default di un debitore" in relazione agli obblighi totali del debitore.

## Rischio di mercato

### Portafoglio di negoziazione

Il Gruppo non è caratterizzata da una attività di trading in conto proprio sui mercati finanziari e dei capitali. Si registrano posizioni residuali derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela.

### Portafoglio in Fair Value Option

Il Gruppo ha previsto l'adozione della cosiddetta "fair value option", cioè si è avvalso della possibilità di valutare al fair value l'attività finanziaria riveniente dalla ristrutturazione creditizia (convertendo Unipol SAI), con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### Portafoglio bancario

La gestione degli equilibri di bilancio (Asset Liability Management) riguarda le posizioni del banking book, con particolare attenzione alle posizioni a tasso fisso, e considera gli effetti che le oscillazioni dei tassi d'interesse possono avere sugli utili il Gruppo e sul suo valore economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di tasso di interesse su tutte le poste di bilancio definendo, attraverso l'adozione di modelli interni, un gap cumulato per ogni bucket temporale generato dalla differenza tra le posizioni attive e passive a tasso fisso in essere. I limiti vengono proposti dal Comitato ALM e Rischi Finanziari al Comitato Rischi di Gruppo della controllante Crédit Agricole tramite la formulazione periodica di un documento di Strategia Rischi e successivamente recepiti dai Consigli di Amministrazione delle banche. In linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., al limite globale definito in termini di valore attuale netto (VAN) e che rappresenta il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo, si affianca un set di limiti (in valore assoluto) sul gap.

I limiti globali sul rischio di prezzo del portafoglio di proprietà sono definiti in base alla tipologia di strumenti detenibili (titoli di stato di Italia, Germania e Francia) e sono espressi con riferimento al valore nominale massimo detenibile. All'interno del portafoglio sono poi fissati dei sottolimiti di concentrazione per emittente. Secondo le metodologie di Gruppo è stata inoltre adottato un modello di stress sul portafoglio.

<sup>13</sup> Legge n. 134/2012 di conversione del DL 83/2012 (c.d. "Decreto Sviluppo") e Legge n. 98/2013 di conversione del DL 69/2013.

## Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo, per il portafoglio bancario, di neutralizzare le variazioni dei movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività.

In particolare sono stati oggetto di copertura:

- i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso (copertura specifica)
- i gap a tasso fisso evidenziati dal modello interno attraverso operazioni di macro hedging (copertura generica). Le coperture sono state poste in essere attraverso l'acquisto di derivati del tipo "Interest Rate Swap". La componente opzionale dei mutui con cap venduti alla clientela è oggetto di monitoraggio ed eventuale copertura attraverso la negoziazione di opzioni cap sul mercato.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo ha inserito il rischio di liquidità in un sistema che comprende le metodologie di misurazione ed aggregazione dei rischi e di stress testing, in linea con il dispositivo implementato dalla controllante Crédit Agricole S.A., garantendo allo stesso tempo la conformità alle disposizioni regolamentari italiane.

Il sistema dei limiti è basato su scenari di stress il cui fine è garantire un surplus di liquidità su vari orizzonti temporali e scenari di gravità crescente. Le ipotesi di stress coprono crisi idiosincratice, crisi sistemiche e crisi globali. Inoltre la struttura dei limiti è completata da un insieme di indicatori gestionali e di allerta previsti nel Contingency Funding Plan.

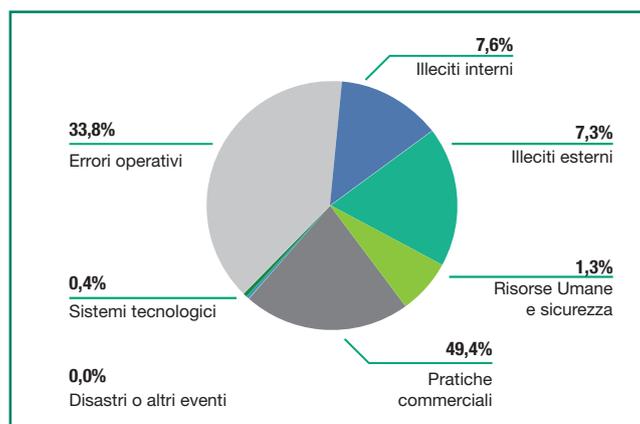
Oltre a ciò, e sempre in coerenza coi dispositivi della controllante Credit Agricole S.A., sono stati implementati principi e metodologie volti al calcolo ed al monitoraggio dell'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR) previsto da Basilea 3.

## Rischi operativi

### Ripartizione delle perdite

Le perdite operative rilevate nel primo semestre 2014 ammontano a circa 4,6 milioni di euro.

In merito alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si evidenzia la distribuzione delle perdite rilevate, a fine giugno, per tipologie di evento (LET, "Loss Event Type"), al netto dei recuperi ed escludendo le perdite di confine (c.d. "boundary").



## Principali iniziative

In tema di gestione dei rischi operativi, occorre evidenziare le attività e le iniziative funzionali ad un miglioramento generale ed all'adeguamento del Sistema dei controlli interni al disposto del 15° aggiornamento della circolare Banca d'Italia 263/2006; in particolare, si segnalano le implementazioni relative sia alle FOI (Funzioni Operative Importanti), sia ai dispositivi di gestione dei rischi operativi finalizzati ad assumere le caratteristiche per poter adottare metodi avanzati per il calcolo del requisito prudenziale.

## » OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

---

### Operazioni realizzate durante il semestre

Nel primo semestre 2014 si è realizzata un'operazione di riorganizzazione territoriale della rete delle filiali infragruppo, che ha riguardato il trasferimento dalla Capogruppo Cariparma alla controllata Carispezia di 16 filiali, 1 centro imprese e 1 mercato private localizzati nelle province di Savona, Genova e Imperia, portando quindi al trasferimento di 533 milioni di crediti verso clientela lordi, 492 milioni di raccolta diretta e 948 milioni di raccolta indiretta.

In considerazione della finalità riorganizzativa dell'operazione ed in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia di aggregazioni aziendali tra entità "under common control", essa è stata contabilizzata a valori di libro. A fronte del conferimento Carispezia ha realizzato un aumento di capitale di 17,3 milioni riservato alla Capogruppo. Essendo lo sbilancio contabile delle attività rispetto alle passività cedute pari a zero, a fronte dell'aumento di capitale della controllata Carispezia, è stata registrata dalla stessa una variazione negativa delle riserve di patrimonio netto per lo stesso importo. L'operazione non ha pertanto determinato effetti a livelli di bilancio consolidato, ad eccezione dell'aumento della quota di partecipazione della Capogruppo nel capitale della controllata dall'80% all'83%.

## » OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

La disciplina emanata da Banca d'Italia, in data 12 dicembre 2011, in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati si inserisce nel quadro normativo dedicato alle parti correlate (art. 2391 bis c.c., art. 53 TUB, Regolamento Consob 17221/10) e mira "a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti ed altre transazioni nei confronti di tali soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti".

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole si era già dotato di un Regolamento per le operazioni con parti correlate in recepimento della originaria normativa Consob del 2010; in data 11 dicembre 2012, Cariparma ha approvato, in ossequio alla normativa di Banca d'Italia, il Documento "Regolamento per le Attività di Rischio e Conflitti di interessi nei confronti di Soggetti Collegati al Gruppo Cariparma Crédit Agricole", al fine di dotare il Gruppo di un'apposita normativa interna che costituisca il nuovo corpus normativo in materia e per rendere organiche ed uniformi le varie discipline in essere.

Tale documento, oltre ad individuare le parti correlate del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, prevede l'introduzione dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati, stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, definisce regole puntuali con riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate dalle società appartenenti al Gruppo e fissa modalità e tempi con cui le informazioni e l'idonea documentazione relativa alle operazioni da delibera vengono fornite (i) agli amministratori indipendenti nonché, ove necessario, (ii) agli organi di controllo.

Per quanto riguarda l'aspetto dei controlli, vengono svolte, a diverso titolo e nelle diverse fasi del processo, da parte di diverse funzioni aziendali, le necessarie attività di presidio al fine di garantire il rispetto costante dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla normativa, perseguendo, altresì, l'obiettivo di prevenire e gestire correttamente i potenziali conflitti di interesse inerenti ai rapporti intercorrenti con soggetti collegati.

Sono parti correlate del Gruppo Cariparma Crédit Agricole:

a) gli esponenti aziendali, per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione

- Generale delle società del Gruppo;
- b) il partecipante, vale a dire la persona fisica o giuridica che controlla o che esercita influenza notevole sulla società;
- c) il soggetto, diverso dal partecipante, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri;
- d) una società o un'impresa, anche costituita in forma non societaria, su cui una società del Gruppo è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole;
- e) il personale più rilevante, che, nell'ambito di Cariparma, coincide, allo stato, con i seguenti soggetti:
- Responsabile CFO
  - Responsabile Direzione Governo del Credito
  - Responsabile Direzione Organizzazione e Sistemi
  - Responsabile Direzione Compliance
  - Responsabile Direzione Audit
  - Responsabile Direzione Rischi e Controlli Permanenti

## Soggetti connessi

Si definiscono soggetti connessi ad una parte correlata:

- le società e le imprese, anche costituite in forma non societaria, controllate da una parte correlata;
- i soggetti che controllano una parte correlata tra quelle indicate ai punti b e c della relativa definizione, ovvero i soggetti sottoposti, direttamente o indirettamente, a comune controllo con la medesima parte correlata;
- gli stretti familiari di una parte correlata e le società o le imprese controllate da questi ultimi.

## Soggetti Collegati

Si definiscono soggetti collegati del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole l'insieme costituito da una parte correlata e da tutti i soggetti ad essa connessi. Per l'applicazione a livello individuale, le singole banche appartenenti al Gruppo fanno riferimento al medesimo perimetro di soggetti collegati determinato dalla Capogruppo Cariparma.

## Informativa sulle transazioni con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate consistono in trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni tra le società del Gruppo (ovvero le società da esse direttamente e/o indirettamente controllate) ed una o più delle parti correlate, indipendentemente dalla circostanza che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate hanno seguito l'iter procedurale specificamente previsto dal "Regolamento" sopracitato.

Nel corso del primo semestre 2014 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Tipologia parti correlate	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	2.642.811	-	3.048.883	7.831
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	1.165	-	-
Collegate	82	-	-	-	17.620	-	2.097
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	2.359	-	6.655	-	-
Altre parti correlate	17.795	48.908	3.088.403	49.480	739.675	1.834.304	44.503
<b>Totale</b>	<b>17.877</b>	<b>48.908</b>	<b>3.090.763</b>	<b>2.692.291</b>	<b>765.114</b>	<b>4.883.187</b>	<b>54.432</b>

# Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art.154 bis del D. Lgs. N. 58/1998



1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Debourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cariparma S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2014.
  
2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio semestrale consolidato abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Parma, 29 luglio 2014

Giampiero Maioli  
Amministratore Delegato

Pierre Debourdeaux  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

# Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e controllate (Gruppo Cariparma Crédit Agricole) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.  
  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 28 marzo 2014 e in data 2 agosto 2013.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma Crédit Agricole al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 4 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Guido Celona  
(Socio)



# »» Allegati

# Prospetti contabili della Capogruppo

## » STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30.06.2014	31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	163.269.439	231.187.658
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.159.202	196.670.669
30. Attività finanziarie valutate al fair value	17.056.635	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.305.267.343	3.995.029.001
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	3.752.062.005	3.875.190.152
70. Crediti verso clientela	27.459.112.881	27.965.449.390
80. Derivati di copertura	680.001.779	571.225.188
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.182.248	-277.271
100. Partecipazioni	1.280.285.335	1.262.969.280
110. Attività materiali	283.357.841	286.275.688
120. Attività immateriali	1.166.582.879	1.176.262.706
<i>di cui: avviamento</i>	922.339.723	922.339.723
130. Attività fiscali	880.882.321	996.547.914
a) correnti	203.309.931	292.870.875
b) anticipate	677.572.390	703.677.039
<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	609.872.051	617.209.360
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	370.833.301	426.270.967
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>40.564.053.209</b>	<b>40.982.801.342</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30.06.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10.	Debiti verso banche	6.206.446.132	6.042.948.004
20.	Debiti verso clientela	17.620.554.865	17.800.758.905
30.	Titoli in circolazione	9.692.384.920	10.608.250.178
40.	Passività finanziarie di negoziazione	203.845.864	198.776.635
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	388.714.684	255.284.820
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	406.670.939	275.497.360
80.	Passività fiscali	169.228.262	294.119.458
	a) correnti	105.726.524	250.651.429
	b) differite	63.501.738	43.468.029
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	1.035.350.173	733.850.233
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	118.647.227	118.015.462
120.	Fondi per rischi ed oneri	146.383.076	168.305.006
	a) quiescenza ed obblighi simili	19.312.858	19.962.747
	b) altri fondi	127.070.218	148.342.259
130.	Riserve da valutazione	42.630.046	-31.492.549
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	838.746.228	779.486.724
170.	Sovrapprezzi di emissione	2.736.003.683	2.736.003.683
180.	Capitale	876.761.620	876.761.620
190.	Azioni proprie (+/-)	-	-
200.	Utile (Perdita) di periodo	81.685.490	126.235.803
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>40.564.053.209</b>	<b>40.982.801.342</b>

» **CONTO ECONOMICO**

<b>Voci</b>	<b>30.06.2014</b>	<b>30.06.2013</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	538.376.013	547.093.220
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(191.488.590)	(216.257.148)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>346.887.423</b>	<b>330.836.072</b>
40. Commissioni attive	236.133.462	221.175.283
50. Commissioni passive	(11.619.569)	(10.362.763)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>224.513.893</b>	<b>210.812.520</b>
70. Dividendi e proventi simili	36.877.608	24.547.002
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.037.811	4.862.077
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.371.518)	(1.985.193)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.898.930	11.495.581
a) crediti	(4.087)	(9.386)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.241.015	10.751.107
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(1.337.998)	753.860
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(845.073)	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>608.999.074</b>	<b>580.568.059</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(131.897.862)	(143.406.609)
a) crediti	(130.377.402)	(141.070.643)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(29.309)	(1.349.549)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(1.491.151)	(986.417)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>477.101.212</b>	<b>437.161.450</b>
150. Spese amministrative:	(408.387.589)	(411.168.266)
a) spese per il personale	(216.126.081)	(231.681.882)
b) altre spese amministrative	(192.261.508)	(179.486.384)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.935.250)	(9.942.367)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.101.066)	(10.025.480)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.711.072)	(24.150.961)
190. Altri oneri/proventi di gestione	115.595.220	107.507.108
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(331.539.757)</b>	<b>(347.779.966)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	216.665
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>145.561.455</b>	<b>89.598.149</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(63.875.965)	2.647.931
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>81.685.490</b>	<b>92.246.080</b>
<b>280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>290. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>81.685.490</b>	<b>92.246.080</b>

» **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

<b>Voci</b>	<b>30.06.2014</b>	<b>30.06.2013</b>
<b>10. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>81.685.490</b>	<b>92.246.080</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.967.633)	124.354
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura di flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.090.228	30.996.883
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>74.122.595</b>	<b>31.121.237</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>155.808.085</b>	<b>123.367.317</b>

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2014**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	<b>876.761.620</b>	<b>2.736.003.683</b>	<b>777.125.813</b>	<b>2.360.911</b>	<b>-31.492.549</b>	<b>126.235.803</b>	<b>4.486.995.281</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO							
ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	41.943.449	-	-	-41.943.449	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-84.292.354	-84.292.354
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	17.316.055	-	-	-	17.316.055
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo							
Assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	74.122.595	81.685.490	155.808.085
<b>PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2014</b>	<b>876.761.620</b>	<b>2.736.003.683</b>	<b>836.385.317</b>	<b>2.360.911</b>	<b>42.630.046</b>	<b>81.685.490</b>	<b>4.575.827.067</b>

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2013**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012 (*)</b>	<b>876.761.620</b>	<b>2.736.003.683</b>	<b>773.246.541</b>	<b>1.852.434</b>	<b>-140.075.454</b>	<b>58.861.731</b>	<b>4.306.650.555</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO							
ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	3.879.272	-	-	-3.879.272	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-54.982.459	-54.982.459
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo							
Assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	312.974	-	-	312.974
Redditività complessiva	-	-	-	-	31.121.237	92.246.080	123.367.317
<b>PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2013</b>	<b>876.761.620</b>	<b>2.736.003.683</b>	<b>777.125.813</b>	<b>2.165.408</b>	<b>-108.954.217</b>	<b>92.246.080</b>	<b>4.375.348.387</b>

(\*) Riesposto in seguito alla contabilizzazione definita dall'operazione di aggregazione aziendale infragruppo realizzata nell'esercizio 2012.

» **RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>Voci</b>	<b>30.06.2014</b>	<b>30.06.2013</b>
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>362.980.741</b>	<b>324.994.739</b>
- risultato di periodo (+/-)	81.685.490	92.246.080
- plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz. e su attività/passività finanz. valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-713.921	-6.309.857
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	7.646.734	3.239.762
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	129.172.580	141.994.046
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	31.812.138	34.176.441
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.935.250	9.942.367
- imposte e tasse non liquidate (+)	63.875.965	-2.647.931
- altri aggiustamenti (+/-)	42.566.505	52.353.831
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-219.858.319</b>	<b>-118.059.619</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-2.774.612	26.624.245
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-17.056.635	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-115.169.955	-640.985.376
- crediti verso banche: a vista	112.119.966	51.990.258
- crediti verso banche: altri crediti	11.008.181	435.911.537
- crediti verso clientela	-168.722.849	62.866.932
- altre attività	-39.262.415	-54.467.215
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-140.933.732</b>	<b>-197.284.954</b>
- debiti verso banche: a vista	-2.695.073.814	-492.691.039
- debiti verso banche: altri debiti	2.878.710.311	63.043.429
- debiti verso clientela	262.188.575	441.716.243
- titoli in circolazione	-878.216.884	-233.126.807
- passività finanziarie di negoziazione	5.069.229	-20.885.062
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	286.388.851	44.658.282
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>2.188.690</b>	<b>9.650.166</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>33.634.282</b>	<b>24.883.142</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	36.877.608	24.547.002
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	336.140
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-3.243.326	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-19.448.837</b>	<b>-19.284.713</b>
- acquisti da partecipazioni	-	-6.000
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-6.417.592	-3.615.665
- acquisti di attività immateriali	-13.031.245	-15.663.048
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>14.185.445</b>	<b>5.598.429</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-84.292.354	-54.982.459
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-84.292.354</b>	<b>-54.982.459</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-67.918.219</b>	<b>-39.733.864</b>

**RICONCILIAZIONE**

<b>Voci di bilancio</b>	<b>30.06.2014</b>	<b>30.06.2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	231.187.658	194.827.573
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-67.918.219	-39.733.864
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>163.269.439</b>	<b>155.093.709</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

» **PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI**

	30.06.2014	
	Patrimonio Netto	di cui: Utile di Periodo
<b>Saldi dei conti della Capogruppo</b>	<b>4.575.827</b>	<b>81.685</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	93.393	17.666
Effetto della valutazione del patrimonio netto delle partecipazioni rilevanti	-81	-81
Dividendi incassati nel periodo	-	-28.956
Altre variazioni	-	-
<b>Saldi dei conti consolidati</b>	<b>4.669.139</b>	<b>70.314</b>



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma

Telefono 0521.912111

Capitale Sociale € 876.761.620,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole S.A.